

Istituto Comprensivo Perugia 1 – Francesco Morlacchi
Indirizzo Musicale



Piano triennale dell'offerta formativa
a.s. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/2017 2017/2018
2018/2019

INDICE

INDICE	PAG.2
PREMESSA	PAG.3
I.CONTESTO	PAG.4
II.LA NOSTRA SCUOLA a.Finalità Istituzionali b.Organizzazione della scuola c.Esigenze degli studenti d.Esigenze del contesto	PAG.4 Pag.5 Pag.5 Pag.6 Pag.6
III.MISSION	PAG.7
IV.VISION	PAG.8
V.PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG.8
VI.OBIETTIVI PRIORITARI	PAG.15
VII.PROGETTAZIONE CURRICOLARE E PROGETTI a.Curricoli verticali b.Macroaree di progetto c.Schede analitiche di progetto d.Progetti pomeridiani curricolari ed extra	PAG.20 Pag.20 Pag.46 Pag.47 Pag.66

VIII. VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG.68
IX.FABBISOGNO DI ORGANICO	PAG.75
X.FORMAZIONE PERSONALE	PAG.77
XI.FABBISOGNO ATTREZZATURE / INFRAS	PAG.80

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Perugia 1 "Francesco Morlacchi" di Perugia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6620/C2 del 2 ottobre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola. Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC85100Q/ic-perugia-f-morlacchi/valutazione/sintesi>

Si rimanda pertanto a questo documento per quanto riguarda l'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto che nel presente documento sono riportati in forma sintetica.

I. CONTESTO

• Il contesto socio culturale

Il contesto socioculturale del nostro Istituto è vario e la popolazione è caratterizzata da una certa stanzialità. I nuclei di provenienza si collocano all'interno di tutti i settori lavorativi. Il territorio in cui insistono le scuole del nostro Istituto, essendo abbastanza vasto, si differenzia dal punto di vista economico produttivo, in relazione alla distanza dal centro storico della città: le scuole in pieno centro storico vedono preponderante la presenza di esercizi commerciali e uffici, mentre nelle zone più periferiche abbiamo fabbriche, soprattutto tessili e mobilifici, di piccole dimensioni, attività artigiane e aziende agricole o strutture turistiche tipo agriturismi.

In tutte le zone sono presenti tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione: parrocchia, oratori, centro di documentazione ambientale, spazi verdi, Comune, centri di aggregazione socio-culturali, associazioni culturali, associazioni sportive

•• Le risorse del territorio

Indichiamo nello specifico tutte le principali agenzie formative ed i luoghi di aggregazione presenti nel territorio:

- Parrocchia (Elce, Ponte d'Oddi, Cenerente, Colle Umberto)
- Oratori (L'Astrolabio di Ponte d'Oddi)
- Centro di documentazione ambientale
- Spazi verdi (parco di Montegrillo; Parco del Monte Tezio)
- Centri di aggregazione Socioculturali (Associazione anziani Montegrillo)
- Associazioni culturali (Associazione del Monte Tezio - Colle Umberto)
- Associazioni sportive (Associazione Tennis Tavolo, Associazione Lotta Greco-Romana)

II. LA NOSTRA SCUOLA

• SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO Perugia 1 "Francesco Morlacchi"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Alfabetagamma	Infanzia	4	96

Cenerente	Infanzia	2	43
Colle Umberto	Infanzia	3	70
Sorelle Agazzi	Infanzia	1	25
Cenerente	Primaria	5	77
Colle Umberto	Primaria	7	117
Iqbal Masih	Primaria	5	99
Gianni Rodari	Primaria	7	117
Enzo Valentini	Primaria	4	77
Leonardo da Vinci	Secondaria I°	10	247
L.d V.Montegrillo	Secondaria I°	3	70
L.d.V.Colle U.	Secondaria I°	4	77

a.Finalità istituzionali

La scuola promuove le effettive condizioni di **uguaglianza** attivando iniziative di decondizionamento dai pregiudizi razziali, sessisti, culturali che, se non esplicitati e superati, pregiudicano il **rispetto dei diritti** della persona sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle fonti del diritto internazionale.

La scuola si impegna altresì a garantire un **servizio regolare** nel rispetto dei principi e delle norme, attenendosi a criteri di **obiettività** ed **equità**, favorendo i processi di **integrazione** di tutti gli alunni. Particolare attenzione sarà riservata alla fase di **accoglienza** al fine di produrre un “imprinting” positivo nei bambini appartenenti a culture ed etnie diverse.

Differenze e diversità, lungi dal costituire “un problema”, saranno valorizzate come risorse educative capaci di arricchire tutti i soggetti, in reali processi di **conoscenza reciproca**, ascolto, accettazione, **valorizzazione** consapevole della cultura di appartenenza.

L’istituzione scolastica è intenzionalmente e legalmente preposta a perseguire il **fine dell’educazione delle nuove generazioni**; pertanto tutte le attività, gli uffici connessi, le professionalità, presenti in essa, avranno come fine la funzionalità all’erogazione di un **servizio educativo trasparente, partecipato, efficiente** e dunque **flessibile e perfettibile**, aperto, anche in itinere, ai contributi che possano migliorarlo.

La **trasparenza** è la prima condizione per realizzare un rapporto corretto e positivo con le famiglie oltre che il presupposto per ogni iniziativa di formazione del cittadino e di educazione alla legalità.

La **partecipazione** attiva agli Organi Collegiali, il confronto sereno tra famiglia ed operatori, la **collaborazione** alle iniziative della scuola sarà promossa e garantita attraverso la **semplificazione** delle procedure e la trasparenza delle informazioni a tutti i livelli.

Ciò sarà reso possibile attraverso incontri, progetti comuni, aggiornamenti comuni di docenti, la **continuità longitudinale** tra diversi gradi di scuola e quella **trasversale** con la famiglia, con le diverse agenzie educative del territorio.

Particolare **attenzione** sarà riservata all'**universo multimediale** in cui i bambini sono immersi, favorendo processi di conoscenze, esperienze, consapevolezza, decodificazione di linguaggi

b. Organizzazione della scuola

La scuola è un sistema complesso formato dagli alunni che sono i fruitori del servizio, e indirettamente le loro famiglie, rappresentate negli **organi collegiali** (Consiglio di Intersezione e Interclasse, Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva); il personale della scuola è diviso in due macrocategorie: **docenti** (di Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), e **amministrativi** (personale di segreteria, ovvero il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici, alcuni con incarichi specifici) i quali, oltre ad essere presenti negli organi collegiali (Consiglio di Istituto), sono anche rappresentati a livello sindacale nella contrattazione d'istituto (RSU). I docenti sono anche riuniti in un **organo tecnico: il Collegio Docenti**. Esso presenta varie articolazioni: per ordine di scuola, unitario, in commissioni di lavoro, studio e gruppi di plesso.

La scuola è **rappresentata a livello legale dal Dirigente Scolastico**, che ha il compito della gestione unitaria della scuola. Il Dirigente Scolastico è coadiuvato da alcuni docenti (Collaboratore Vicario, secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali, Fiduciarie di Plesso, coordinatori di classe, animatore Digitale, referenti per la sicurezza).

In base al D.M.81/08, in tutto il personale sono individuate anche **figure sensibili**, che fanno parte del **servizio di protezione e prevenzione per la sicurezza** della scuola.

La gestione economica nella scuola è soggetta al controllo dei **Revisori dei conti**. Ogni anno viene pubblicato sul sito della scuola l'**organigramma** aggiornato.

c. Esigenze degli studenti

- Diventare cittadini consapevoli preparati alla convivenza democratica ed al rispetto delle diversità secondo i principi della Costituzione italiana;
- Essere promotori di pace e legalità;
- Conoscere gli aspetti civili - sociali - culturali dell'ambiente in cui l'alunno vive;
- Maturare atteggiamenti che denotino disponibilità a conoscere ed interagire con le altre culture
- Acquisire i saperi essenziali anche in prospettiva interdisciplinare e acquisire strumenti per leggere ed interpretare la realtà;
- Acquisire abilità operative finalizzate alla padronanza di un corretto ed efficace metodo di studio
Conoscere e utilizzare la molteplicità dei linguaggi specialmente quelli multimodali
tipici della comunicazione odierna attraverso tecnologie multimediali così familiari ai nostri alunni "nativi digitali";

d. Esigenze del contesto

In generale la complessità della società odierna caratterizzata da mutevolezza ed instabilità richiede che le persone abbiano una mentalità aperta, flessibile, stimolata e non disorientata dal cambiamento, che sappiano reperire informazioni e abbiano sufficiente spirito critico per vagliarne l'attendibilità.

Richieste specifiche dal territorio: Il Comune di Perugia sollecita l'inserimento della storia locale in linea con quella che è già la tradizione di questo Istituto (Progetto "La Perugia celata"), qualche associazione dei genitori è particolarmente attenta all'allestimento multimediale delle aule.

III.MISSION

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1- Valorizzazione dell'**educazione interculturale, alla pace, alla cittadinanza attiva** attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali.
- 2- **Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze**,rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata e un'**educazione alla formazione permanente**, attraverso una scuola aperta,trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria lavoro per classi aperte e gruppi di livello, attività laboratoriali);
- 3- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella **cultura musicale** in tutti gli ordini di scuola, considerata la vocazione musicale della scuola (unica nel Comune di Perugia ad indirizzo musicale), ma anche nell'**arte e storia dell'arte** con il coinvolgimento dei musei cittadini e regionali;
- 4- Potenziamento dell'**inclusione** scolastica degli **alunni con bisogni educativi speciali**, in particolare tramite l'applicazione diffusa del metodo Feurestein, considerato il consistente numero di questi alunni tra gli iscritti e valorizzando le competenze delle risorse umane presenti nella scuola;

5- **Potenziamento** anche delle **competenze linguistiche e logico- matematiche** valorizzando le eccellenze tramite le certificazioni internazionali e la sperimentazione con la Facoltà di matematica dell'Università degli studi di Perugia;

6- Sviluppo delle **competenze digitali** dei docenti e degli studenti, ma allo stesso tempo prevenzione del bullismo, anche informatico e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'**alimentazione** e allo **sport** (adesione al Progetto Ministeriale Safer Internet Center Italia II - Generazioni Connesse. Diffusione delle iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete);

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1 -Ridurre gli episodi problematici(bullismo, atti provocatori,il non rispetto delle regole, atti vandalici) attuando progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile e migliorando la comunicazione alle famiglie sui criteri di valutazione del comportamento per una condivisione delle linee educative

2- Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico , la motivazione degli alunni e la loro capacità di meta cognizione per ridurre il numero degli insuccessi scolastici e, in particolare relativamente alle prove invalsi, attraverso l'analisi degli errori più comuni, adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche. 3-Realizzazione di un coro dell'Istituto trasversale ai tre ordini di scuola

4-Favorire la diffusione di pratiche scolastiche e metodologie inclusive , realizzazione la formazione di un consistente numero di docenti come applicatori di 1° livello del metodo Feurestein per poter realizzare delle unità di apprendimento utilizzando gli strumenti previsti dal metodo

5-Ampliare il numero degli studenti sia di scuola primaria che secondaria che sostengano esami per certificazioni internazionali

6-Sviluppare le competenze digitali sia dei docenti che degli studenti attraverso la formazione e la realizzazione di ambienti attrezzati tecnologicamente.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono elencati a pag. e sono stati individuati principalmente tra le pratiche educativo - didattiche perché l'azione di tale pratiche porta in modo diretto i cambiamenti richiesti per contribuire alla piena formazione dell'uomo e del futuro cittadino

IV.VISION

Scoprire i propri talenti e metterli a frutto! Questo slogan racchiude quello che vorremmo fosse la nostra scuola: un luogo dove ciascuno è accolto per ciò che è, ma allo stesso tempo educato a migliorarsi , a scoprire il proprio valore per metterlo al servizio di se stessi e degli altri!

V.PRIORITÀ DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è stato elaborato dopo aver analizzato il rapporto di autovalutazione dello scorso anno scolastico per migliorare le criticità emerse e incrementare gli aspetti positivi,abbiamo cercato di individuare la cronologia delle azioni da intraprendere nel corso dei tre anni scolastici, quindi siamo scesi nel dettaglio solo per le azioni che riguardano il prossimo anno scolastico.

La versione integrale del PDM che viene allegata al presente documento è stata aggiornata a settembre 2016.

PRIORITA'	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI		

<p>Diminuire il numero delle non ammissioni alle classi successive nella scuola secondaria di I° grado</p>	<p>Arrivare alla fine del triennio ad un contenimento entro il 5% delle non ammissioni alla classe successiva nella scuola secondaria di I° grado</p>	<p>Primo anno: Incrementare le ore di recupero individualizzato per piccoli gruppi, non solo in orario extracurricolare, ma anche curricolare, riorganizzando il tempo del fare scuola predisponendo figure di riferimento come consulenti per i Consigli di classe e per i singoli docenti sulla metodologia didattica.</p> <p>Secondo anno: Unitamente all'attività di recupero migliorare le strategie didattiche dei docenti; programmare azioni di orientamento/ motivazione mediante progetti per lo sviluppo di competenze trasversali finalizzate al benessere psicofisico degli studenti e al miglioramento delle relazioni nel gruppo classe. Sperimentare modalità di lavoro differenziate per migliorare gli apprendimenti.</p> <p>Terzo anno: migliorare i processi di insegnamento/apprendimento affinché incidano efficacemente sulle capacità di apprendimento degli alunni utilizzando opportune strategie didattiche per rendere la lezione stimolante e coinvolgente</p>
<p>Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni</p>	<p>Favorire, nel medio - lungo termine, la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria</p>	<p>Primo anno: analizzare in termini quantitativi attraverso la registrazione sul registro elettronico quali tipologie di strategie vengono utilizzate dai docenti per svolgere la lezione confrontando anche i due ordini di scuola primaria e secondaria</p> <p>Secondo anno e terzo anno: Formare i docenti alle didattiche innovative per superare il modello trasmissivo della scuola, e dotare tutte le classi di scuola secondaria di videoproiettori interattivi e le 3^a, 4^a, 5^a di scuola primaria e 1 LIM per ogni infanzia</p>

<p>Analizzare gli esiti delle prove, per individuare le principali difficoltà degli alunni ed adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche</p>	<p>Aumentare la capacità di metacognizione degli alunni</p>	<p>Primo anno: Costituire una commissione di lavoro che analizzi gli errori/difficoltà delle prove di verifica disciplinari con più alta percentuale di errore da parte degli alunni e stilare una programmazione per competenze Secondo anno: organizzare prove di verifica per competenze secondo vari livelli di complessità Terzo anno : organizzare prove di verifica per competenze secondo i vari livelli di complessità stimolando la riflessione sull'errore e sull'autocorrezione.</p>
<p>Ricerca, adozione e utilizzo di materiali idonei a padroneggiare la prova INVALSI e i procedimenti della stessa</p>	<p>Migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI</p>	<p>Primo anno: somministrare i fascicoli prove Invalsi e utilizzare gli stessi compilati dagli alunni per analizzare e discutere i risultati tra i docenti di disciplina e con gli alunni Secondo anno: utilizzare i fascicoli per analizzare i procedimenti e la metodologia della prova per educare al pensiero razionale e logico- astratto Terzo anno: discussione e riflessione sulle prove e sulle competenze che esse si propongono di accertare per promuovere un approccio multidisciplinare in situazioni realistiche</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE</p>		
<p>Migliorare la comunicazione alle famiglie sui criteri di valutazione del comportamento degli alunni</p>	<p>Consapevolezza e condivisione da parte delle famiglie dei criteri di valutazione del comportamento.</p>	<p>Primo anno: presentazione e condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia ad inizio anno e negli open day; nei colloqui individuali spiegare nel dettaglio i criteri di valutazione del comportamento. Secondo anno: consegnare ad inizio anno agli alunni delle classi il patto educativo di corresponsabilità Terzo anno: ad inizio anno presentare alle famiglie i criteri di valutazione del comportamento degli alunni e la relativa normativa</p>

<p>Attuare progetti e attività di educazione alla legalità e alla convivenza civile.</p>	<p>Ridurre episodi problematici : bullismo, atti provocatori, mancato rispetto delle regole, atti vandalici</p>	<p>Realizzazione di un progetto d'Istituto extracurricolare suddiviso in moduli per anni. Primo anno: laboratorio di democrazia Secondo anno: laboratorio di informazione Terzo anno: Laboratorio IO e lo Stato Adesione ad un progetto di rete tra scuole di Perugia l'associazione Green Heart che prevede una serie di azioni per educare alla cittadinanza: incontri con testimoni viventi del coraggio civile, "simulazione di elezioni" con i ragazzi della secondaria, compiti di realtà, giornate di volontariato, ecc., iniziative di solidarietà (Humana for people, I poveri ci vivono accanto, ecc.,)</p>
<p>RISULTATI A DISTANZA</p>		
<p>Monitorare sistematicamente gli esiti finali a distanza degli alunni per un biennio</p>	<p>Istituire una commissione di lavoro per il monitoraggio sistematico dei risultati a distanza</p>	<p>Primo anno: creare un accordo di rete per la trasmissione dei risultati del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre del primo anno di scuola superiore e analizzare le scelte degli ex alunni se coerenti con il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. All'interno del Comprensivo effettuare una comparazione tra i risultati delle classi quinte della scuola primaria e le prime della secondaria Secondo anno: realizzare una rubrica di valutazione Terzo anno: studio e analisi dei dati rapportati a livello regionale e nazionale</p>
<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>		

<p>Realizzazione di una modulistica comune, di un “vocabolario” condiviso, di criteri di valutazione omogenei tra i vari ordini di scuole</p>	<p>Favorire una comunicazione efficace tra i docenti di tutti i vari ordini di scuola.</p>	<p>Primo anno: effettuare un’indagine tra i docenti invitandoli a compilare un questionario sulle definizioni delle parole chiave della didattica (competenza, progettazione, unità di apprendimento, compito di realtà, comportamento, ecc..)per arrivare ad una compilazione di un vocabolario condiviso ed effettuare una revisione della documentazione e modulistica scolastica operando aggiornamenti sulle programmazioni disciplinari di classe e sulle programmazioni del Consiglio di classe; elaborare griglie di osservazione e valutazione dei comportamenti e criteri comuni di valutazione delle prove scritte. Secondo anno: effettuare una ricognizione della documentazione e modulistica scolastica operando aggiornamenti sulle programmazioni disciplinari e sulle programmazioni del Consiglio di classe, Agevolare la diffusione e la consultazione della modulistica scolastica predisposta nei tempi richiesti Terzo anno: uso del vocabolario e sulla funzionalità della modulistica. Corso di formazione sulla progettazione per competenze.</p>
<p>Progettare per classi parallele nella scuola primaria e dipartimenti nella secondaria elaborando prove comuni in ingresso, in itinere e finali</p>	<p>Favorire il confronto tra gli esiti scolastici rispetto a tutte le discipline degli alunni dell’istituto</p>	<p>Primo anno:Costruzione del Kit del docente: modulistica comune rispetto alle progettazioni disciplinari, di classe, i progetto, griglie di osservazione dei comportamenti, di valutazione degli stessi, di valutazione delle prove scritte ed elaborazione di prove di verifica intermedie e finali comuni Secondo anno: utilizzo del kit del docente Terzo anno: monitoraggio e studio dei risultati</p>

<p>Istituire una commissione di lavoro trasversale che analizzi gli errori degli alunni nelle prove INVALSI</p>	<p>Migliorare gli esiti, affinando le strategie didattiche e metodologiche</p>	<p>Primo anno: analizzerai risultati degli Items relativi a matematica e italiano delle classi seconde e quinta scuola primaria e classi terze scuola secondaria Secondo anno: in relazione ai risultati prove Invalsi costruzione di strategie didattiche mirate alla prova Terzo anno : analisi e monitoraggio delle strategie didattiche utilizzate</p>
<p>Incrementare il numero degli incontri in continuità tra i vari ordini di scuola</p>	<p>Aumentare in tutti i docenti la conoscenza dei vari segmenti dell'apprendimento per la realizzazione di un curriculum sempre più rispettoso dello sviluppo psicologico degli alunni</p>	<p>Primo anno: Programmare unità di apprendimento che prevedano un lavoro Comune tra docenti dell'infanzia/primaria e docenti della primaria/secondaria Secondo anno: costruzione di un Curriculum classi- ponte in ambito linguistico, logico-matematico, storico-geografico, artistico- musicale e motorio Terzo anno: elaborazione di un documento di passaggio delle "informazioni" che contenga i seguenti punti: a) Osservazioni b) Frequenza percorso scolastico c) identità e relazione d) autonomia e) modi e tempi dell'apprendimento f) atteggiamento verso l'esperienza scolastica g) attività e competenze. Il documento non sostituisce il confronto diretto, ma costituisce una traccia di conduzione del colloquio nel corso di presentazione dell'alunno. La consegna del documento di "passaggio delle informazioni" avverrà al momento del passaggio tra un grado e l'altro di scuola e sarà consegnato insieme al fascicolo dell'alunno.</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>		

<p>Incrementare le tecnologie per realizzare una scuola 2.0 (videoproiettori interattivi pc, tastiere e mouse wireless, ecc..)cominciando dalle classi1^</p>	<p>Rendere gli alunni protagonisti della costruzione del sapere , dotati di spirito critico e capaci di interagire in modo costruttivo con i propri pari e gli insegnanti con miglioramento del loro profitto in alcune discipline portanti e trasversali</p>	<p>Primo anno : dotare tutte le classi della secondaria di video-proiettori interattivi; dotare le classi terze della primaria di video proiettori interattivi; Formare i docenti all'utilizzo tecnico e didattico dei suddetti proiettori; analizzare in termini quantitativi attraverso la registrazione sul registro elettronico quali tipologie di strategie vengono utilizzate dai docenti per svolgere la lezione confrontando anche i due ordini di scuola primaria e secondaria</p> <p>Secondo anno : corso di formazione all'insegnamento attraverso l'utilizzo delle Tic; implementare la dotazione dei video proiettori interattivi nella scuola primaria e iniziare a dotare ogni scuola dell'infanzia di una lim</p> <p>Terzo anno : produzione e documentazione di unità di apprendimento con l'utilizzo di tecnologie, almeno una per ogni disciplina</p> <p>Vedere per i dettagli il piano scuola digitale allegato al presente documento</p>
--	---	---

<p>Incrementare l'uso del sito scolastico e dei processi di dematerializzazione.</p>	<p>Contribuire alla crescita ecosostenibile della nostra civiltà tramite la dematerializzazione dei processi Diffusione delle buone pratiche per arricchimento professionale reciproco</p>	<p>Primo anno: digitalizzazione della segreteria Formazione sia del personale di segreteria che delle funzioni strumentali rispetto alla implementazione di materiali nel sito. Comunicazione tramite mail (90% verso i docenti, 70% verso le famiglie) Connessione WI - FI in tutti i plessi Secondo anno: distribuzione incarichi in segreteria rispetto all'implementazione del sito; ampliamento servizi on-line alle famiglie (es. appuntamenti tramite internet per colloqui con i professori) Terzo anno: utilizzare un'area riservata per scambio materiali e comunicazioni tra i docenti Passaggio alla Banda larga nelle connessioni internet</p>
<p>Stilare un protocollo per l'utilizzo, non solo in termini tecnici, ma di contenuto, del registro elettronico</p>	<p>Garantire l'uguaglianza di trattamento di tutti gli studenti rispetto alla valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Primo anno: lavoro in Commissioni e in Dipartimenti per la condivisione delle idee al riguardo; prima stesura; revisione e presentazione al Collegio dei Docenti unitario; approvazione. Secondo anno: verifiche sull'utilizzo del registro da parte dei vari ordini di scuola, integrazione con altre piattaforme più performanti per la condivisione di materiale didattico. Terzo anno: verifica sui contenuti e sulla metodologia applicata in relazione al protocollo.</p>

<p>Allestire biblioteche in tutte le sedi scolastiche</p>	<p>Incrementare la conoscenza e la cultura personale degli alunni attraverso la promozione dell'amore alla lettura</p>	<p>Primo anno: catalogazione secondo il codice ISBN dei testi presenti nei vari plessi ed eliminazione dei testi obsoleti e mal conservati. Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi.</p> <p>Secondo anno: suddivisione di ciascuna biblioteca in due sezioni, una dedicata agli insegnanti ed una agli alunni (biblioteche nella primaria e secondaria, angoli lettura nelle scuole dell'infanzia). Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi, e aggiornamento del catalogo. Creazione di una biblioteca virtuale in cui i docenti possano condividere il materiale didattico. Formare i docenti all'uso della stessa.</p> <p>Terzo anno: Diffondere l'uso della biblioteca virtuale ai nuovi docenti in ingresso nel Comprensivo. Acquisto libri, anche reperendo fondi tramite partecipazione a concorsi, e aggiornamento del catalogo.</p>
<p style="text-align: center;">CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>		

<p>Realizzazione di un progetto continuità condiviso</p>	<p>Favorire il sereno svolgimento del passaggio tra ordini di scuola attraverso attività che anticipino e accompagnino la conoscenza dei nuovi ambienti e delle differenti organizzazioni</p>	<p>Primo anno:-Elaborazione di uno strumento di presentazione degli alunni ra i diversi ordini di scuola -Elaborazione ed attuazione di percorsi comuni volti a favorire il raccordo tra itre ordini di scuola Secondo anno:-Elaborazione di protocolli di passaggio tra i diversi ordini di scuola. -Revisione ed attuazione di percorsicomuni volti a favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola Terzo anno: inserimento definitivo di un Progetto continuità con modalità comuni per i tre ordini di scuola</p>
<p>Elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo</p>	<p>Favorire la valutazione degli apprendimenti rispetto a tutte le discipline all'interno dell'istituto e diminuire la varianza nei risultati di classi parallele</p>	<p>Primo anno:Elaborazione di prove d'ingresso per le diverse discipline Secondo anno: Revisione delle prove d'ingresso sulla base dell'analisi degli esiti di quelle in uso Terzo anno: progressiva standardizzazione delle prove d'ingresso</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>		
<p>Elaborare schede strutturate comuni di valutazione del lavoro dei consigli</p>	<p>Migliorare il monitoraggio delle azioni educativo-didattiche della scuola per un miglior controllo dei processi</p>	<p>Primo anno:elaborazione della scheda e sua sperimentazione all'interno dei consigli Secondo anno:elaborazione di un questionario per rilevare il gradimento dello strumento adottato e raccogliere eventuali osservazioni per modifiche/ integrazioni dello stesso Terzo anno: analisi/ comparazione di tutte le schede elaborate dai consigli per na restituzione degli esiti al Collegio docenti</p>

<p>Reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR</p>	<p>Acquisire le risorse finanziarie Necessarie</p>	<p>Primo anno: partecipazione ai bandi per wi-fi, ambienti digitali. Bandi Miur per musica, cyberbullismo, la mia scuola accogliente, orientamento e contro dispersione, laboratori territoriali professionali. Elaborazione dei progetti. Inizio attuazione se finanziati Secondo anno: fine attuazione dei progetti finanziati e loro rendicontazione ed elaborazione nuovi progetti per nuovi Bandi (bando per contrastare la dispersione) Terzo anno: idem</p>
<p>Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo</p>	<p>Ottimizzare i tempi e favorire la riflessione individuale la rielaborazione collettiva</p>	<p>Primo anno: Invio del 90% delle comunicazioni attraverso mail ai docenti e del 70% alle famiglie Digitalizzazione della segreteria Secondo anno: Ampliamento dei servizi n-line alle famiglie (prenotazione colloqui, segnalazione assenze sms, ecc..) Incremento utilizzo piattaforme didattiche tipo Moodle ed Edmodo da parte dei docenti attraverso formazione mirata Terzo anno: Passaggio alla banda larga</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>		
<p>Incrementare corsi di formazione in cui un docente esperto in uno specifico ambito comunichi la sua esperienza ai colleghi</p>	<p>Valorizzare le competenze già presenti per implementare quelle di tutti</p>	<p>Primo anno: Incremento ore di formazione attuate da docenti interni Secondo anno: realizzazione di progetti in comune tra i docenti che hanno seguito la formazione per applicare nelle classi quanto appreso. Proseguimento della formazione Terzo anno: documentazione/ riflessione su quanto prodotto</p>

<p>Raccogliere in maniera sistematica ,attraverso una scheda di facile fruizione le informazioni relative a certificazioni ed esperienze professionali</p>	<p>Potenziare le risorse a disposizione, economizzare tempi e costi, scambio e arricchimento reciproco</p>	<p>Primo anno:stipula di nuovi accordi di rete e/o ampliamento degli scopi di quelli già esistenti Secondo anno:analisi di quante azioni sono state intraprese in rete e valutazione dei costi benefici Terzo anno: eventuali modifiche/integrazioni</p>
<p>Organizzare seminari di informazione per i genitori rispetto alle principali tematiche educative</p>	<p>Aumentare la consapevolezza del ruolo educativo della famiglia e della scuola per una maggiore collaborazione/ condivisione tra le parti</p>	<p>Primo anno: Organizzare incontri di informazione su tematiche portanti dell'istituto che valorizzino anche il ruolo dei genitori rendendoli protagonisti attivi nel favorire i processi di crescita dei loro figli Secondo anno: Favorire l'incontro dei genitori a scuola per costruire un'alleanza tra scuola e famiglia conseguendo insieme obiettivi comuni, pur mantenendo distinti gli specifici ruoli Terzo anno: Aumentare la competenza e la sensibilità dei genitori a favore di una maggiore consapevolezza delle proprie aspettative, delle proprie paure, dei propri bisogni</p>
<p>Presentare alle famiglie le linee didattico educative che connotano l'Istituto</p>	<p>Aumentare la consapevolezza del ruolo educativo della scuola e della famiglia per una maggiore collaborazione/ condivisione tra le parti</p>	<p>Primo anno: Far partecipare i genitori alla vita della scuola per garantire coerenza educativa all'azione educativa di famiglia e scuola Secondo anno e terzo anno: rendere armonici i processi d'istruzione e di educazione portati avanti dalle due istituzioni (scuola e famiglia)</p>

VI. OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I°
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	<p>Creare un ambiente sereno e accogliente ; stimolare la creatività, e la mente critica; sviluppare la capacità di cogliere e rappresentare la realtà ; implementare l'attività ludica come autentico spazio di libertà, strumento di risoluzione di situazioni problematiche; organizzare laboratori di lettura e di manipolazione scientifica; offrire apprendimenti significativi attraverso lo stimolo della motivazione e incentivare l'interesse dei bambini ; sviluppare saperi che possano tramutarsi in competenze.</p>	<p>Offrire apprendimenti significativi attraverso lo stimolo della motivazione e dell'interesse ; sviluppare saperi che abbiano connotati formativi; incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza; implementare le attività laboratori ali per un apprendimento significativo; favorire nel bambino lo sviluppo del senso critico per analizzare la realtà da più punti di vista.</p>	<p>Programmare per competenze ed utilizzare una didattica per competenze. Definire gli obiettivi e gli strumenti evidenziando la spendibilità dei risultati. Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari offrendo possibilità di arricchimento culturale. Potenziare conoscenze e abilità interdisciplinari attraverso una didattica laboratoriale. Padroneggiare linguaggi specifici utilizzando opportune prove di esperienza. Sviluppare attraverso l'esperienza i diversi saperi , le attitudini personali e l'auto orientamento operando sulle potenzialità. Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione mediante percorsi individualizzati.</p>

<p>Prevenire l'abbandono e la dispersione</p>	<p>Creare UNA SCUOLA INCLUSIVA che miri al raggiungimento del benessere di ogni bambino e alla piena realizzazione di sé . Creare UNA SCUOLA ATTENTA ai bisogni di tutti e di ciascuno, impegnata in interventi di prevenzione e di educazione all'affettività'. Creare UNA SCUOLA PARTECIPATA cioè aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio</p>	<p>Creare UNA SCUOLA INCLUSIVA che miri al raggiungimento del benessere di ogni bambino e alla piena realizzazione di sé . Creare UNA SCUOLA EQUA tesa al successo formativo di tutti e alla rimozione degli ostacoli che non permettono una piena fruizione della cultura come mezzo di abbattimento della stratificazione sociale. Creare UNA SCUOLA ATTENTA ai bisogni di tutti e di ciascuno, impegnata in interventi di prevenzione e di educazione all'affettività'. Creare UNA SCUOLA PARTECIPATA cioè aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio</p>	<p>Accogliere ogni studente facilitandone l'inserimento/integrazione favorendo lo star bene insieme, valorizzando le differenze culturali e linguistiche e l'inclusione degli alunni BES. Valorizzare la personalità di ogni alunno rispettando l'unità psico-fisica dello studente per uno sviluppo integrale e armonico della persona. Orientare mediante percorsi formativi individualizzati gli studenti in tutto il loro percorso di studi conducendoli a prevenire il disagio, la devianza sviluppando le loro potenzialità per potersi orientare nel mondo</p>
---	--	---	---

<p>Pari opportunità successo formativo</p>	<p>Rilevare i bisogni formativi degli alunni e progettare azioni congrue ai medesimi. Analizzare criticamente dati di informazioni puntuali per elaborare dei progetti adeguati e calati nella realtà scolastica.</p>	<p>Rilevare i bisogni formativi degli alunni e progettare azioni congrue ai medesimi. Disporre di informazioni puntuali nell'elaborazione dei progetti. Facilitare la capacità di integrazione nel gruppo e contenere situazioni problematiche e critiche nell'ottica di una evoluzione positiva</p>	<p>Utilizzare i diversi ambiti disciplinari per riconoscere e valorizzare le diversità . Usare confronti tra coetanei per far acquisire la consapevolezza che ogni uomo è il risultato di incontri e scambi. Tenere sempre in considerazione il benessere relazionale all'interno del gruppo classe favorendo il dialogo aperto e capace di valorizzare le identità di ciascuno. Usare la scuola come ambiente delle buone pratiche per superare gli ostacoli che frenano la crescita culturale.</p>
<p>Valorizzazione competenze linguistiche</p>	<p>Valorizzare la conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi d'esperienza. Esprimere piacere e sviluppare curiosità nell'ascolto di testi; Implementare la capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui. Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative.</p>	<p>Valorizzare la conoscenza della lingua al fine di agevolare gli apprendimenti nelle diverse discipline per padroneggiare un linguaggio disciplinare. Potenziare la produzione orale e scritta attraverso situazioni laboratoriali stimolanti. Stimolare la lettura nelle sue varie forme attività quali pittura, teatro, coro.</p>	<p>Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto veicolo di conoscenze. Strutturare un approccio alternativo con le diverse discipline scoprendo i linguaggi di comunicazione.</p>

<p>Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera</p>	<p>Scoprire l'esistenza di una lingua diversa dalla propria anche al fine di sviluppare un'attitudine positiva nei confronti degli altri popoli</p>	<p>Motivare gli alunni alla comprensione e alla produzione della seconda lingua attraverso situazioni stimolanti (nuove tecnologie)</p>	<p>Approfondire le competenze degli studenti e consolidare le abilità comunicative: a) stimolando gli alunni a confrontarsi con i coetanei e rendere più vivace e creativa l'attività di scambio in L2 b) utilizzare una certificazione esterna riconosciuta e spendibile</p>
<p>Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche</p>	<p>Coinvolgere attivamente il bambino nel proprio percorso di crescita. Sviluppare abilità logiche quali: ritmo e seriazione. Classificare ed organizzare i processi di pensiero: verbalizzazione e pensiero, manipolazione e astrazione. Incrementare la tecnica del problem solving. Stimolare il bambino a trovare diverse soluzioni di fronte ad una situazione problematica.</p>	<p>Incrementare il problem-solving. Stimolare l'interesse e la motivazione degli alunni nei confronti della matematica allo scopo di facilitare l'acquisizione delle relative competenze lungo il percorso formativo. Potenziare le abilità matematico-logiche scientifiche anche attraverso l'uso di una didattica laboratoriale.</p>	<p>Considerare la matematica un modello che matematizza la realtà. Considerare i modelli matematici come strumenti di lavoro che interpretano e semplificano la realtà. Educare gli alunni attraverso le fasi del metodo matematico: - problema della applicazione di strategie-strumenti di controllo dei risultati-ridefinizione del problema. Favorire l'istruzione scientifica e promuovere la sensibilità all'ambiente, la tutela della salute e allo sviluppo sostenibile.</p>

<p>Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</p>	<p>Sviluppare la capacità di decodificare e interpretare, messaggi e immagini. Affinare il “gusto” del bello, dell’artistico e dell’armonico. Collegare la musica ai diversi linguaggi espressivi (immagini, gesti, movimenti...). Implementare abilità manuali (costruttive, creative) ed espressive</p>	<p>Promuovere lo sviluppo della capacità “meta rappresentativa”, attraverso l’uso del linguaggio teatrale e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine. Valorizzare e stimolare le potenzialità creative individuali e del gruppo attraverso l’ascolto di sé e degli altri, partecipando attivamente a diverse attività didattiche relative a diverse forme d’arte.</p>	<p>Esprimersi e comunicare in modo creativo e personale. Acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione al patrimonio artistico. Realizzare una produzione creativa e sviluppare la musicalità che è presente in ognuno di noi. Promuovere l’integrazione delle competenze percettivo motorie, cognitive affettive e sociali della personalità. Interagire con i diversi ambiti del sapere</p>
--	---	--	---

<p>Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva</p>	<p>Educare alla solidarietà attraverso l'utilizzo di racconti, storie. Coinvolgere con atti concreti di solidarietà i bambini: raccolta di giocattoli, vestiti, libri, ecc. Incrementare testimonianze di persone che aiutano il prossimo con azioni concrete e visibili. Educare a scoprire gli altri per meglio capire se stessi. Educare a gestire regole di vita quotidiana</p>	<p>Educare ad assumere comportamenti orientati eticamente. Coinvolgere con atti concreti di solidarietà i bambini: raccolta di giocattoli, vestiti, libri, ecc. Sensibilizzare e responsabilizzare i bambini affinché costruiscano le basi per diventare cittadini responsabili e partecipi degli eventi che accadono in Europa e nel mondo. Scoprire punti di incontro tra culture diverse. Conoscere e riflettere sulle tematiche "sostenibilità" e "sviluppo sostenibile"</p>	<p>Promuovere un'educazione socio culturale. Conoscere nuovi orizzonti culturali, usi e costumi, lingua, religione per un confronto critico. Sviluppare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione di una convivenza democratica tra persone e popoli. Sperimentare forme di solidarietà attiva.</p>
---	---	--	---

<p>Sviluppo competenze di rispetto ambientale</p>	<p>Educare ad una logica che abbia cura della natura evitando consumi eccessivi e immotivati; Educare ad una cultura dell'attenzione e del rispetto delle regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali e animali; Interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente.</p>	<p>Educare alle buone pratiche per uno sviluppo sostenibile. Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.</p>	<p>Adottare "la ricerca d'ambiente" attraverso l'uso della interdisciplinarietà per sviluppare una mentalità scientifica e rigorosa che permetta agli alunni di costruirsi e costruire opinioni consapevoli circa l'intervento dell'uomo e le sue conseguenze sull'equilibrio naturale. Sviluppare il processo di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi, inducendo gli alunni alla comprensione che hanno gli stili di vita di ciascuno sull'ambiente, per poter analizzare e intervenire positivamente sui comportamenti quotidiani</p>
---	--	---	--

<p>Potenziamento discipline motorie</p>	<p>Impostare l'attività motoria con la consapevolezza che agisca in modo virtuoso nella costruzione e nel potenziamento delle competenze trasversali; Diffondere corretti stili di vita.</p>	<p>Sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali ,liberandosi dagli stereotipi motori,sviluppando le capacità attentive e di concentrazione ,attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive,incanalando e costruttivamente. Diffondere una serie di attività ludico-motorie che abbiamo c aratteristiche specifiche ma non tecnicisti che; Diffondere corretti stili di vita.</p>	<p>Incrementare attività motorie, in orario curricolare ed extra curricolari, per sviluppare comportamenti sportivi corretti ed uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport. Informare gli studenti praticanti attività agonistica in merito ai loro diritti</p>
<p>Sviluppo competenze digitali</p>	<p>Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazioni con gli altri.</p>	<p>Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro nelle discipline per potenziare le proprie capacità comunicative</p>	<p>Usa le nuove tecnologie a supporto dello studio delle discipline, per la creazione di contenuti originali. Si orienta nella ricerca e selezione di contenuti nel web. Conosce la strutture di base degli algoritmi di programmazione. Utilizza la tecnologia come strumento espressivo per la narrazione o la creazione di elaborati artistici</p>

VII PROGETTAZIONE CURRICOLARE E PROGETTI

a.

CURRICOLI VERTICALI

I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO
Infanzia	Primaria	Secondaria

<p>ANNI 3 X Denomina correttamente oggetti, animali e persone. X Comprende facili domande e risponde in maniera adeguata. X Pronuncia correttamente le parole. X Memorizza e ripete semplici filastrocche. X Ascolta e comprende brevi narrazioni. X Sa esprimere e comunicare agli altri il proprio vissuto.</p> <p>ANNI 4 X Sa ascoltare. XSa comprendere ciò che viene letto o raccontato. XPronuncia correttamente le parole. XMemorizza e ripete filastrocche, poesie e canti. XRacconta brevi narrazioni lette. XRiordina in sequenze i racconti. XHa arricchito il proprio lessico. XSi esprime in maniera grammaticalmente corretta</p> <p>ANNI 5 Esprime bisogni, pensieri, esperienze. X Rispetta i tempi di silenzio/ascolto. X Ascolta e comprende ciò</p>	<p>CLASSE I Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici. Legge e comprende semplici testi. Produce autonomamente brevi periodi. Espande il lessico personale. Svolge attività di riflessione sulla lingua.</p> <p>CLASSE II Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici Legge e comprende semplici e brevi testi Produce autonomamente testi e frasi di senso compiuto Completa con un breve periodo una storia Svolge attività di riflessione sulla lingua</p> <p>CLASSE III Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, individuare il senso globale e/o le informazioni principali. Legge testi letterari di vario genere sia a voce alta, con tono di voce espressivo,</p>	<p>CLASSE I - II ASCOLTARE E PARLARE Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>LEGGERE Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambiare opinioni con compagni e con insegnanti.</p> <p>SCRIVERE Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale esprime stati d'animo, rielabora esperienze ed espone punti di vista personali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione scritta.</p> <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA Utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>CLASSE III</p>
---	--	---

I DISCORSI E LE PAROLE (INGLESE)	INGLESE	INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA
---	----------------	---

<p>Scopre l'esistenza di una lingua diversa dalla propria Comprende e produce semplici parole con l'aiuto di immagini</p>	<p>CLASSE I Promuove un atteggiamento positivo all'ascolto Comprende parole di uso frequente, relative ai temi trattati Interagisce nel gioco e comunica con semplici parole memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine</p> <p>CLASSE II Comprende semplici frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari Descrive oralmente e con semplici frasi scritte, su modelli dati, elementi e aspetti che si riferiscono a contenuti noti Interagisce nel gioco e comunica con espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine Individua differenze culturali</p> <p>CLASSE III L'alunno comprende brevi dialoghi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti familiari. Dati dei modelli, l'alunno descrive oralmente e aspetti che si riferiscono al proprio vissuto e al proprio ambiente. Interagisce nel gioco. Comunica con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge semplici esercizi seguendo le indicazioni date dall'insegnante e chiede eventualmente spiegazioni. Individua differenze culturali.</p>	<p>CLASSE I Inizia ad organizzare il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per riprodurre semplici messaggi; individua semplici analogie e differenze tra sistemi linguistici; comunica oralmente e per iscritto con uno o più interlocutori su argomenti familiari; comprende i punti essenziali di semplici messaggi di argomento familiare; si avvia alla conoscenza, al confronto, e al rispetto della cultura e dei modi di vita di altre comunità nazionali.</p> <p>CLASSE II Utilizza il proprio apprendimento per elaborare messaggi su argomenti di uso quotidiano; individua analogie e differenze tra la lingua materna e le lingue straniere; descrive esperienze e avvenimenti sia in forma orale che in forma scritta e comprende i punti essenziali di un messaggio di argomenti noti; arricchisce, individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere spiegandole, senza avere atteggiamenti di rifiuto.</p>
---	--	--

IMMAGINI, SUONI E COLORI	MUSICA	MUSICA
-------------------------------------	---------------	---------------

<p>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.</p> <p>Esplorare il paesaggio sonoro circostante, classificare i suoni, operare corrispondenze tra suoni e le possibili fonti di emissioni (macchine, uccelli, persone, vento, ecc...).</p> <p>Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico e l'attività mimico-gestuale.</p> <p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici).</p> <p>Ascoltare brani musicali</p>	<p>CLASSE I Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali</p> <p>CLASSE II Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali</p> <p>CLASSE III Articola combinazioni</p>	<p>CLASSE I - II - III Conoscere il suono nella sua dimensione scientifica e saperlo classificare in intensità, altezza, durata e timbro. Conoscere tecnicamente gli strumenti musicali, le formazioni e saperli riconoscere. Classificare le voci e saperle riconoscere. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere ed interpretare opere musicali, anche in relazione alla propria esperienza musicale, e collocarle correttamente nel periodo storico di appartenenza. Decodificare e utilizzare la notazione musicale. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili e culture differenti. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi</p>
--	--	--

IMMAGINI, SUONI E COLORI	MUSICA	MUSICA
-------------------------------------	---------------	---------------

<p>ANNI 3</p> <p>X Riconosce i colori primari e li denomina.</p> <p>X Si esprime attraverso il gioco simbolico.</p> <p>X Svolge le diverse attività grafico-pittorico rispettando la consegna data.</p> <p>X Ascolta e memorizza brevi canti.</p> <p>X Percepisce il ritmo.</p> <p>X Esprime le proprie emozioni in base all'attività svolta(drammatizzazione e auto-disegno).</p> <p>ANNI 4</p> <p>X Riconosce i colori secondari.</p> <p>X Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione.</p> <p>X Svolge le diverse attività grafico-pittorico rispettando i tempi di consegna.</p> <p>X Ascolta e memorizza canti.</p> <p>X E' interessato alle attività di drammatizzazione.</p> <p>X Esplora i materiali che ha a disposizione e, li utilizza ,con creatività.</p> <p>ANNI 5</p> <p>X Sa disegnare secondo un tema proposto.</p> <p>X Sa utilizzare mezzi e tecniche espressive diverse.</p> <p>X Utilizza in modo</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali</p> <p>Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi</p> <p>Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti</p> <p>Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali</p> <p>CLASSE II</p> <p>Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali</p> <p>Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi.</p> <p>Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti</p> <p>Ricerca in un'opera d'arte il contenuto espressivo racchiuso nei suoi aspetti formali</p> <p>CLASSE III</p> <p>Osserva, esplora e descrive la realtà visiva, le immagini, i messaggi multimediali;</p> <p>Si esprime in modo creativo e personale utilizzando varie tipologie di testi visivi;</p> <p>Rielabora in modo espressivo le immagini utilizzando molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>Ricerca in un'opera d'arte il</p>	<p>CLASSE I - II - III</p> <p> Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p> Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p> Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p> Riconosce gli elementi principali del patrimonio, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p> Analizza e descrive beni culturali, immagini statistiche e</p>
--	---	--

CONOSCENZA DEL MONDO, NUMERO E SPAZIO	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
--	------------------	------------------

<p>I bambini hanno una tendenza naturale alla esplorazione del mondo che li circonda è quindi importante portarli a riflettere per trarre una conoscenza del proprio vissuto utilizzando diversi criteri che consistono nel descrivere, organizzare e rappresentare proprie esperienze.</p> <p>Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana collocando eventi del passato recente ed intuire cosa accadrà in un futuro immediato.</p> <p>Individuare trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...</p> <p>Orientarsi nel mondo dei</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici</p> <p>Ha acquisito il concetto di regione</p> <p>Coglie il rapporto tra la realtà geografica e sua rappresentazione</p> <p>Osserva e analizza territori vicini</p> <p>CLASSE II</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici</p> <p>CLASSE III</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Individua conoscenze e descrive elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcani, ecc...</p> <p>CLASSE IV</p>	<p>CLASSE I - II</p> <p>Orientamento: Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>Agire muovendosi concretamente, facendo ricorso a carte mentali da implementare in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</p> <p>Linguaggio della geograficità.</p> <p>Utilizzare opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema atropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Classe I : Conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'ITALIA.</p> <p>Paesaggio: Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le</p>
--	--	--

CONOSCENZA DEL MONDO, NUMERO E SPAZIO	MATEMATICA	MATEMATICA
--	-------------------	-------------------

<p>ANNI 3 - 4 Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarli. Eseguire misurazioni mediante semplici strumenti. Orientarsi nel mondo dei simboli.</p> <p>ANNI 5 Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi Utilizza semplici simboli per la registrazione (tempo cronologico, meteorologico, ...) Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e riferisce eventi del passato e dell'immediato futuro Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei cambiamenti Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando concetti topologici</p>	<p>CLASSE I Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica Sa operare con i numeri naturali Descrive e rappresenta lo spazio Utilizza semplici rappresentazioni di dati</p> <p>CLASSE II Esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali Riesce a risolvere semplici problemi spiegando a parole il procedimento seguito Percepisce e rappresenta forme e relazioni che si trovano in natura o costruite dall'uomo, utilizzando i più comuni strumenti di misura Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche Utilizza rappresentazioni di dati adeguate Impara a riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile"</p> <p>CLASSE III L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi e concreti. Rafforza la capacità di eseguire calcoli scritti e mentali con i</p>	<p>CLASSE I Sviluppare un atteggiamento positivo verso la Matematica attraverso esperienze significative ed apprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. Riconoscere e risolvere semplici problemi concreti e significativi, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito ed adoperando, eventualmente, procedimenti risolutivi diversi. Mediante attività laboratoriali e alla manipolazione dei modelli costruiti, acquisire conoscenze e sa argomentare con proprietà. Sviluppare la capacità di sostenere le proprie convinzioni, rispettando i punti di vista diversi dal proprio, accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>CLASSE II Rafforzare un atteggiamento positivo verso la Matematica attraverso esperienze significative ed apprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà. Risolvere semplici problemi concreti e significativi, analizzando la situazione e traducendola in termini</p>
--	--	--

CONOSCENZA DEL MONDO, OGGETTI E FENOMENI VIVENTI.	SCIENZE	SCIENZE
--	----------------	----------------

<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarli. Eseguire misurazioni mediante semplici strumenti</p> <p>Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie.</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Identificare materiali e le loro trasformazioni</p> <p>Comprende fenomeni legati alla realtà.</p> <p>Impara a rispettare adeguati comportamenti rispetto all'ambiente</p> <p>CLASSE II</p> <p>Inizia a sviluppare capacità operative e manuali in contesti di esperienza</p> <p>Concreta.</p> <p>Fa riferimento alla realtà, in particolare all'esperienza che fa in classe, nel gioco, in famiglia, per chiarire le proprie curiosità, imparando a identificarne gli elementi e gli eventi</p> <p>Sviluppa atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente scolastico e quello naturale.</p> <p>Impara a individuare problemi da indagare a partire dalla propria esperienza-</p> <p>Racconta con più precisione ciò che ha fatto e imparato.</p> <p>Sviluppa comportamenti e abitudini adeguati nel rispetto del proprio corpo</p> <p>CLASSE III</p> <p>Sviluppa capacità operative e manuali che utilizza in contesti di esperienza conoscenza.</p> <p>Coglie elementi, eventi e relazioni nella realtà che lo circonda, per dare supporto alle sue considerazioni.</p> <p>A partire dalla propria esperienza e dal confronto con i pari, individuare</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Avviare all'acquisizione di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati sia in situazioni di laboratorio;</p> <p>Sviluppare la capacità di esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;</p> <p>di interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati utilizzando semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche;</p> <p>Avviare alla riflessione sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione e sulle strategie messe in atto;</p> <p>Acquisire una visione dell'ambiente di vita locale come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra loro rispettando vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico, comprendendone i ruoli, i vincoli ed i limiti, acquisendone atteggiamenti responsabili.</p> <p>CLASSE II</p> <p>Acquisire la padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi di dati sia in situazione di osservazione sia in situazioni controllate di laboratorio;</p>
--	--	---

CONOSCENZA DEL MONDO, OGGETTI	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA
--------------------------------------	-------------------	-------------------

<p>ANNI 3-4 Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie</p> <p>ANNI 5 Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni dei media e delle tecnologie Classifica i materiali</p>	<p>CLASSE I Esplora il mondo fatto dall'uomo Realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale Conosce ed utilizza strumenti di gioco e/o di uso comune Classifica i materiali</p> <p>CLASSE II Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti imparando a rispettare i fondamentali principi di sicurezza Realizza oggetti seguendo una definitiva metodologia progettuale cooperando con i compagni Rileva la trasformazione di alcuni utensili e processi produttivi confrontandoli con oggetti del passato. Impara ad usare le nuove tecnologie per sviluppare semplici lavori in tutte le discipline</p> <p>CLASSE III L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti imparando a rispettare i fondamentali principi di sicurezza. Realizza oggetti seguendo una definita tecnologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p>	<p>CLASSE I - II - III Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o</p>
--	---	---

IL SÉ E L'ALTRO	STORIA	STORIA
-----------------	--------	--------

<p>Manifesta e comprendere il senso della propria identità e riflettere sui propri diritti e i diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento</p> <p>Conosce il vissuto personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza per favorire un comportamento nel rispetto delle diversità culturali e religiose.</p> <p>Individua trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana, riflettendo su eventi del passato recente intuendo cosa accadrà in un futuro immediato;</p> <p>Comprende e rispetta messaggi relativi alle proprie esperienze attraverso strumenti linguistici e rappresentativi;</p> <p>Si autodescrive fornendo dati su se stesso sia fisici che caratteriali;</p> <p>Esegue azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità;</p> <p>Ricostruisce attraverso diverse forme di documentazione storia e tradizioni;</p> <p>Riconosce e rispetta le più semplici norme morali</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Sa organizzare le informazioni acquisite</p> <p>Usa fonti per produrre informazioni su esperienze vissute</p> <p>Comprende la struttura del gruppo sociale</p> <p>Sa utilizzare strumenti di rappresentazione adeguati</p> <p>CLASSE II</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio</p> <p>CLASSE III</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.</p> <p>Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio.</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.</p> <p>Sa raccontare i fatti studiati.</p> <p>CLASSE IV</p> <p>Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita</p> <p>Conosce gli aspetti fondamentali della storia antica</p> <p>Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico</p> <p>Conosce le società studiate, individua le relazioni tra gruppo</p>	<p>CLASSE I - II</p> <p>Legge e comprende il manuale e altri testi, guidato dall'insegnante</p> <p>Conosce e utilizza le strategie per memorizzare</p> <p>Rielabora il testo e lo espone in forma chiara e comprensibile</p> <p>CLASSE III</p> <p>Uso delle fonti:</p> <p>Riconosce i vari tipi di fonti e le sa usare</p> <p>Organizzazione delle informazioni:</p> <p>Comprende il valore della testimonianza.</p> <p>Distingue l'opinione dal fatto</p> <p>Comprende e sa usare gli strumenti convenzionali.</p> <p>Riconosce le relazioni temporali, i nodi causa-effetto, i processi storici.</p> <p>Rappresenta verbalmente e graficamente le conoscenze</p> <p>Strumenti concettuali:</p> <p>Segue e comprende le vicende storiche attraverso la lettura di testi di vario genere</p> <p>Organizza le conoscenze in schemi temporali, individuando e confrontando quadri storici</p> <p>Legge e ascolta criticamente l'informazione dei mass-media.</p> <p>Si forma e sostiene un proprio punto di vista rispetto alla realtà, quindi, opera delle scelte</p> <p>Produzione scritta e orale:</p>
--	--	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
<p>Agire e interagire secondo le norme del bene/essere comune e della salvaguardia dell'ambiente</p>	<p>TUTTE LE CLASSI Coscienza civile in relazione al Documento ministeriale “Cittadinanza e Costituzione” nonché alla Convivenza Civile (riflessioni sul proprio percorso di apprendimento, responsabilità e doveri). Rispetto dei regolamenti (si veda regolamento d'istituto) e delle regole di convivenza civile sia nelle attività curriculari che in quelle extracurriculari. Frequenza e partecipazione al dialogo educativo e didattico (interesse ed impegno) e assolvimento degli impegni di studio. Uso e rispetto delle strutture della scuola e dell'ambiente scolastico. Miglioramenti nel percorso di crescita e maturazione personale. Messa in atto di atteggiamenti e comportamenti che dimostrino un percorso di maturazione e crescita in senso positivo.</p>	<p>TUTTE LE CLASSI Conoscenza di se stessi attraverso la riflessione, l'osservazione e l'analisi del proprio vissuto e della propria personalità, in relazione ai mutamenti fisici e psichici dell'età. Comprensione del valore delle regole e accettazione dell'assunzione personale di responsabilità. Individuazione dei propri bisogni formativi. Messa a fuoco dei problemi di natura socio-culturale presenti nel proprio contesto. Adozione di comportamenti efficaci nella vita di relazione, fornendo il proprio contributo. Comunicazione produttiva, utilizzando competenze e linguaggi appresi. Esercizio della capacità critica, distinguendo fatti e opinioni.</p>
RELIGIONE CATTOLICA		

<p>Dio e l'uomo: Scoprire che per i cristiani il mondo è un dono di Dio da amare e rispettare. Favorire atteggiamenti di gioia e di stupore nella scoperta del creato. Gesù di Nazareth: Riconoscere i segni della festa del Natale e della Pasqua. Comprendere che Gesù vive in una società con costumi, usi e tradizioni specifiche. Chiesa e Cristiani: Comprendere che i cristiani si riuniscono la domenica per la gioia d'incontrarsi e d'incontrare Gesù. La Chiesa grande famiglia di Gesù.</p>	<p>CLASSE I Riflette su Dio Creatore e Padre Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana Riconosce il significato cristiano del Natale Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù Riconosce il significato cristiano della Pasqua Riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù Intuisce l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono e la condivisione Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento CLASSE II Riflette su Dio Creatore e Padre Riflette su alcuni elementi fondamentali della vita di Gesù e intuire il significato cristiano del Natale Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù con l'ambiente in cui vive Analizza alcune pagine evangeliche, le più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale Intuisce l'importanza attribuita a Gesù ad alcuni valori quali la solidarietà, il perdono, la condivisione Coglie i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme Riconosce il significato cristiano della Pasqua</p>	<p>CLASSE I - II - III Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi. Corretta capacità di riferimento delle fonti bibliche e dei documenti. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Capacità di riflessione sulle tematiche religiose.</p>
---	--	--

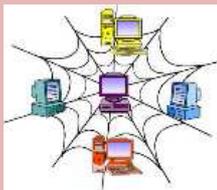
IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA
------------------------------------	--------------------------	--------------------------

<p>Controllare schemi corporei statici e dinamici: camminare, saltellare, correre, strisciare, ecc...</p> <p>Controllare la coordinazione oculo - manuale in attività motorie che richiedono l'utilizzo di attrezzi e in compiti di motricità fine che implicano movimenti di precisione (tagliare, piegare, colorare negli spazi)</p> <p>Esprimere messaggi attraverso il movimento: drammatizzare, esprimere sentimenti, attività mimiche.</p> <p>Conoscere alcuni comportamenti dannosi per la salute (nell'alimentazione, nel contatto con sostanze pericolose, ecc..) e adottare soluzioni alla propria portata per farvi fronte e al fine di evitarli.</p> <p>Partecipare ai giochi, accettando le regole e le eventuali sconfitte</p> <p>Individuare e disegnare il corpo e le sue parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio</p> <p>Individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto.</p>	<p>CLASSE I</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole</p> <p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere</p> <p>CLASSE II</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole</p> <p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere</p> <p>CLASSE III</p> <p>Percepisce il corpo come soggetto unitario di esperienza nello spazio, nel tempo, nella relazione.</p> <p>Utilizza il corpo per esprimersi, comunicare, giocare.</p> <p>Comprende il valore del gioco e il senso delle regole.</p> <p>Riconosce il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere</p> <p>CLASSE IV</p>	<p>TUTTE LE CLASSI</p> <p><i>Il corpo e le funzioni senso-percettive:</i></p> <p>Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica, migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare)</p> <p>Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p> <p><i>Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo:</i></p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport</p> <p>Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e</p>
---	---	---

b.

MACROAREE DI PROGETTO

	DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
	<p>1</p> <p>PROGETTO “VIAGGIO... VERSO IL MIO FUTURO”</p> <p>Accoglienza, Continuità, Orientamento</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 47</p>
	<p>2</p> <p>PROGETTO “TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI”</p> <p>Inclusione, Recupero e Potenziamento</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 44</p>
	<p>3</p> <p>PROGETTO “DIAMO IL BUON ESEMPIO”</p> <p>Legalità e Cittadinanza</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 46</p>
	<p>4</p> <p>PROGETTO “IL PIANETA ALFABETO”</p> <p>Letture e scrittura</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 47</p>
	<p>5</p> <p>PROGETTO “ATLETI A SCUOLA”</p> <p>Educazione Fisica</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 48</p>
	<p>6</p> <p>PROGETTO “ARTE, SUONI E COLORI”</p> <p>Linguaggi espressivi e conoscitivi</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 49</p>
	<p>7</p> <p>PROGETTO “ CHE LINGUA PARLIAMO?”</p> <p>Potenziamento Lingua straniera</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 52</p>
	<p>8</p> <p>PROGETTO “L'HORTO DELLA CONOSCENZA”</p> <p>Storia, Geografia, Scienze</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG. 53</p>

	<p>9</p> <p>PROGETTO “PER UNA SCUOLA DIGITALE”</p> <p>L’uso delle tecnologie a scuola</p>	<p>VEDI SCHEDA PROGETTO A PAG.55</p>
---	--	--

c. C. SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI:

SCHEDA PROGETTO 1

<p>Denominazione</p>	<p>PROGETTO “VIAGGIO... VERSO IL MIO FUTURO” Accoglienza, Continuità, Orientamento</p>
<p>Titoli progetti/plessi coinvolti</p>	<p>“TANTI DONI BELLISSIMI”(tutti i plessi Infanzia) “CONTINUITA’”(Infanzie Primarie e Secondarie I grado dell’Istituto) “PROGETTO INTERCULTURA IN RETE:RACCONTAMI UNA STORIA” (Infanzie Primarie e Secondarie I grado dell’Istituto) “DALL’IO AL NOI: LA CITTA’ CHE VOGLIAMO” (Tutte le Classi V delle Scuole Primarie e tutte le Classi I delle Scuole Secondarie di Primo Grado) “PROGETTO ACCOGLIENZA” (Secondaria di Primo Grado Elce) “PROGETTO ORIENTAMENTO” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo) “PROGETTO NATALE” (Infanzia, Primari, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) “TUTTI INSIEME PER CONCLUDERE L’ANNO SCOLASTICO” (Infanzia, Primari, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto)</p>

<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Predisporre un progetto che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire un "filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola valido anche per i futuri anni scolastici nell'ottica della ricerca-azione</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>-Creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); -Evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)</p>
<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>L'istanza della continuità educativa, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro istituto si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p>

Attività previste	<p>scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria</p> <p>Costituzione di una commissione continuità in cui siano presenti i docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Pianificazione del progetto Accoglienza</p> <p>Conoscenza, comparazione, confronto dei reciproci programmi</p> <p>Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità</p> <p>Predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie</p> <p>Pianificazione delle attività di Open Day</p> <p>Pianificazione del progetto</p> <p>Orientamento</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondo istituito per retribuzione ore eccedenti</p> <p>Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>Docenti interni</p> <p>Apertura al territorio</p>
Altre risorse necessarie	<p>sponsor</p>
Indicatori utilizzati	<p>Partecipazione alle diverse attività</p> <p>Presenza e collaborazione docenti in commissione</p> <p>Questionari di gradimento per alunni e genitori</p>
Stati di avanzamento	<p>Monitoraggio iniziale, in itinere e finale</p>
Valori/situazione attesi	<p>Favorire i momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e diffondere il valore della convivenza, della cooperazione e della condivisione tra alunni, docenti, famiglie e territorio</p>

SCHEDA PROGETTO 2

Denominazione	Progetto di inclusione: recupero e potenziamento
----------------------	--

<p>Titoli progetti/ plessi coinvolti</p>	<p>“LA PALESTRA DELLA MATEMATICA” (Primaria Montegrillo) “FEUERSTEIN...UNA STRADA PER IL FUTURO” (Primaria Cenerente, Secondaria Primo Grado Elce) “PROGETTO CLOHE” (Primaria Cenerente) “DALLA GEOMETRIA ALLA ROBOTICA” (Primaria Montegrillo) “GLI SCACCHI” (Primaria Valentini) “ITALIANO L2” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo) “PROGETTO MOLACASANOVA: OSSERVO... SPERIMENTO....IMPARO” (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) “BEAUTIFUL MIND” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo) “UN MOMENTO STO PENSANDO. IMPARARE AD IMPARARE CON IL METODO” (Secondaria di Primo Grado Elce)</p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze, rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali attraverso un’organizzazione flessibile e diversificata; prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica; educazione alla cittadinanza attiva e alla formazione permanente, attraverso una scuola aperta, trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria lavoro per classi aperte e gruppi di livello, attività laboratoriali); - Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche certificazioni internazionali e la sperimentazione con la Facoltà di matematica dell’Università degli Studi di Perugia;
<p>Traguardo di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico , la motivazione degli alunni e la loro capacità di meta cognizione per ridurre il numero degli insuccessi scolastici e, in particolare relativamente alle prove invalsi, attraverso l’analisi degli errori più comuni, adeguare le programmazioni e le metodologie didattiche.
<p>Obiettivo di processo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incrementare corsi di italiano come L2 2) Incrementare le ore dei corsi di recupero 3) Istituire una settimana di flessibilità, alla fine del 1° quadrimestre, a classi aperte e gruppi omogenei di livello per recupero e potenziamento

<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo di agevolare la personalizzazione degli apprendimenti in base alla fascia d'età e rispondere meglio ai bisogni degli alunni che manifestano qualche difficoltà</p> <p>Nella scuola primaria : i docenti del potenziamento affiancano per alcune ore in orario curricolare e per un'ora a settimana in orario extracurricolare gli alunni in difficoltà</p> <p>Nella scuola secondaria: vengono realizzate alcune ore di attività in orario extracurricolare per piccoli gruppi; nella seconda metà di febbraio per una settimana in orario curricolare vengono realizzate attività a classi parallele per gruppi di livello</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Fondo ex. Art.9 per incentivare le ore aggiuntive di servizio dei docenti nelle settimane di flessibilità e per i corsi extracurricolari il fondo d'istituto per 90 ore.</p>
<p>Risorse umane (ore) /area</p>	<p>043 , 059, 033,</p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p>-----</p>

Indicatori utilizzati	Prove iniziali per verificare le carenze degli allievi in matematica e italiano nel caso del recupero, il livello di partenza nel caso del potenziamento. Prova finale per registrare eventuali progressi per il recupero, esame per la certificazione della competenza nel caso del potenziamento. % di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati N° ore di recupero offerte dalla scuola N° ore di potenziamento offerte dalla scuola
Stati di avanzamento	a) Diminuzione della varianza dei risultati tra le varie classi di 2 punti percentuali ad anno per italiano e 3 per matematica b) Diminuzione delle classi con livello inferiore alla media nazionale di 0,8% all'anno per italiano e 2 per matematica
Valori/situazione attesi	Classi seconde italiano : a) da uno scarto di 15,5 a 9,5 b) da 2,8 a 0,4 Classi seconde matematica: : a) da uno scarto di 28,22 a 19,22 b) da 17 a 11 Classi quinte italiano : a) da uno scarto di 22,5 a 16,5 b) da 5,5 a 3,01 Classi quinte matematica: : a) da uno scarto di 17,8 a 8,8 b) da 4,1 a 2,1

SCHEDA PROGETTO 3

Denominazione	“Diamo il buon esempio” Legalità e Cittadinanza
----------------------	--

<p>Titoli progetti/plessi coinvolti</p>	<p>“DIVENTERO’ GRANDE”(Infanzia Agazzi) “AMBIENTIAMOCI A SCUOLA”(Infanzia Agazzi) “IL PRIMO SOCCORSO A SCUOLA”(Infanzia Agazzi) “GESENU” (Infanzia Cenerente, Primarie Cenerente Colle Umberto, Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) “PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE” (Scuole Primarie dell’Istituto) “REGOLIAMOCI-SEMI DI LEGALITA’ “ (Primaria Colle Umberto, Cenerente, Rodari) “L’EMERGENZA LA GESTIAMO NOI” (Primaria Colle Umberto, Cenerente) “IO CLICCO POSITIVO” (Primaria Cenerente) “STOP AL BULLISMO” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo, Colle Umberto) “UN BULLO PER AMICO TEATRO DI CLASSE” (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto)</p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni - Diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio. - Educare alla solidarietà.
<p>Traguardo di risultato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -favorire nel medio lungo termine la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria - Educare i popoli e le comunità affinché divengano protagoniste del proprio futuro

Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare progetti che coinvolgano anche Enti locali e territoriali - Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali.
Situazione su cui si interviene	<p>Il nostro Istituto Comprensivo riconosce che l'apporto con le associazioni culturali, gli enti locali ecc. possano fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. Il nostro istituto pertanto assume il territorio e la comunità locale come fonte di competenza e di esperienze che arricchiscono la scuola</p>
Attività previste	<p>Incontri informativi della referente del progetto con i docenti e gli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento dei partecipanti con incontri propedeutici di conoscenza- informazione sul tema per i ragazzi delle classi I AC, IBC, IIAC. - gestione di un campo scuola della durata di due giorni presso la scuola rivolto ai ragazzi della classe IIIAC.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributo genitori Fondo d'Istituto</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>Esperti interni ed esterni</p>
Altre risorse necessarie	<p>Sponsor</p>
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe</p>
Stati di avanzamento	<p>Monitoraggio in itinere e finale</p>

Valori/situazione attesi	Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino.
---------------------------------	--

SCHEDA PROGETTO 4

Denominazione	Progetto Pianeta Alfabeto Lettura e scrittura
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>“PROGETTO LETTURA:0-6 - FERMATI UN ATTIMO...RACCONTAMI UNA STORIA” (Infanzia Colle Umberto, Cenerente, Primarie Colle Umberto, Valentini, Cenerente)</p> <p>“LA VALIGIA DEL NARRATORE” (Primaria Rodari, Colle Umberto, Valentini, Montegrillo)</p> <p>“RACCONTIAMOCI” (Primaria Rodari)</p> <p>“IL CARAVAN DEI RACCONTI: BIBLIOBUS” (Primaria Colle Umberto, Valentini)</p> <p>“LA CASA DELLE MERAVIGLIE” (Primaria Cenerente)</p> <p>“LO SCRIGNO DEI SOGNI” (Primaria Cenerente)</p> <p>“IO E PINOCCHIO” (Primaria Valentini)</p> <p>“DIALOGO CON LA LETTURA NELL’ERA DIGITALE” (Secondaria di Primo Grado Elce)</p>

Priorità cui si riferisce	Promuovere la cultura, l'interesse e la motivazione personale degli alunni attraverso la lettura e la conoscenza degli autori. Sperimentare metodologie e strategie didattiche diversificate e di cooperative learning. Realizzare progetti di continuità condivisi tra i diversi ordini di scuola
Traguardo di risultato	Progettare percorsi di lettura e di scrittura partendo dagli interessi degli alunni, dalla scrittura autobiografica: diario, lettera, racconto autobiografico, articolo di giornale, fino alla conoscenza dei vari generi letterari e della scrittura contemporanea.
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppare la motivazione alla lettura e alla scrittura 2) Percorsi laboratoriali - guidati di lettura- scrittura 3) Realizzazione di un progetto continuità condiviso tra i diversi ordini di scuola. 4) Elaborare verifiche finali di un ordine di scuola che siano prove di ingresso per l'ordine successivo comuni a tutto il Comprensivo.
Situazione su cui si interviene	In generale si registra una difficoltà da parte delle nuove generazioni ad accostarsi spontaneamente alla lettura se non è supportata e veicolata dai nuovi media, pertanto si evidenzia una criticità nel coinvolgimento degli alunni soprattutto nella scuola secondaria di I grado, nelle attività di lettura e conseguentemente di scrittura di testi.

Attività previste	<p>Nella scuola dell'infanzia ascolto e verbalizzazione di storie riordino di sequenze in ordine cronologico proposte in modalità comunicative diversificate.</p> <p>Nella scuola primaria : racconti orali e scritti di vario argomento e di vari generi. Completamento di storie. Riordino di sequenze. Riscrittura di storie da vari punti di vista. Utilizzo di programmi e tecnologie multimediali nelle attività previste.</p> <p>Nella scuola secondaria:attività rivolte ad un uso critico e consapevole del linguaggio verbale e del linguaggio multimediale e delle nuove tecnologie. Attività rivolte al consolidamento/ potenziamento dei traguardi di competenze previste dalle Indicazioni Nazionali</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fondo istituito per eventuali iniziative in orario extracurricolare; Fondi PON se finanziati Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti)
Risorse umane (ore) /area	Docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria di posto comune e di Scuola Secondaria di lettere
Altre risorse necessarie	Prove iniziali per verificare la situazione di partenza degli allievi. Prove intermedie e di valutazione in itinere e prove finali per registrare eventuali progressi. % di alunni frequentanti i corsi extracurricolari su quelli individuati
Indicatori utilizzati	Diminuzione della varianza dei risultati tra le varie classi di 1 ,5 punti percentuali ad anno
Valori/situazione attesi	Il valore di partenza italiano

Denominazione	PROGETTO “ATLETI A SCUOLA” Educazione Fisica
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p>“AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA ARTISTICA”(Infanzia Agazzi)</p> <p>“LIBERTAS”(Infanzia Alfabetagama, Colle Umberto, Cenerente)</p> <p>“PROGETTO OLIMPIA” (Scuole Primarie Istituto)</p> <p>“PROGETTO ETRUSCAN GAMES” (Scuole Secondarie di Primo Grado)</p> <p>“PROGETTO EDUCAZIONE FISICA: SCIENZE MOTORIE” (Classi I-II-III Scuole Primarie)</p> <p>“GRUPPO SPORTIVO: IL TERZO TEMPO” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo, Elce)</p> <p>“LA PALLAMANO A SCUOLA: IL GIOCO DEL FAIRPLAY” (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto)</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto intende valorizzare le esperienze legate all’area motoria, in modo da permettere che i processi di formazione personale, che passano anche attraverso gli apprendimenti motori , possano svilupparsi in un percorso di attività sistematiche coerenti e organizzate.</p> <p>Il medesimo ha anche lo scopo di migliorare gli stili di vita degli alunni, educare gli stessi ad interiorizzare una cultura dello sport e favorire l’interdisciplinarietà tra l’attività motoria e le altre materie</p>
Traguardo di risultato	Offrire occasioni sportive ed interventi formativi specifici e mirati che siano non solo finalizzati al benessere fisico, ma anche al benessere psicologico, intesa collaborativa, rispetto e condivisione di regole.

Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare gli alunni, stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con gli altri compagni favorendo l'accettazione di sé e degli altri -Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali. Offrire a tutti le medesime opportunità formative per far emergere in ciascuno lo spirito sportivo e fare gioco di squadra. -Prevenire situazioni di disagio
Situazione su cui si interviene	<p>Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ampiezza del suo territorio, raccoglie situazioni diversificate tra loro: alunni provenienti da paesi diversi, alunni con disabilità fisiche e/o psicologiche, alunni con bisogni educativi speciali, alunni con problemi di sovrappeso ,alunni con situazioni problematiche familiari-sociali; questo ci porta ad incentivare la pratica sportiva come momento di unione cercando di arginare le situazioni problematiche integrando ogni singola individualità .</p>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1.Psicomotricità 2.Giochi di squadra 3.Eventi (Giochi della gioventù, Grifonissima,Evento di fine progetto)
Risorse finanziarie necessarie	<p>Contributo genitori Fondo d'Istituto</p>
Risorse umane (ore) /area	<p>Esperti interni (docenti di potenziamento) ed esterni (tirocinanti università Scienze Motorie)</p>
Altre risorse necessarie	<p>Sponsor</p>
Indicatori utilizzati	<p>Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe</p>
Stati di avanzamento	<p>Monitoraggio in itinere e finale</p>
Valori/situazione attesi	<p>Diffusione della Cultura sportiva Favorire l'autostima al fine di una fattiva collaborazione Promuovere l'inclusione sociale</p>

Denominazione	PROGETTO “ARTE, SUONI E COLORI” Linguaggi espressivi e conoscitivi
Titoli progetti/plessi coinvolti	<p> “CON LE MIE MANINE CREO”(Infanzia Agazzi) “EDUCAZIONE MUSICALE LA BANDA DEGLI UNISONI”(Infanzia Agazzi) “ARTE NELLA VITA”(Infanzia Alfabetagama) “PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE”(Infanzia Alfabetagama) “PROGETTO MUSICA: FRANCESCO L’ORTO IL LUPO E GLI UCCELLINI”(Infanzia Colle Umberto) “CORO DI VOCI BIANCHE” (Infanzia Colle Umberto, Primarie Colle Umberto, Montegrillo) “INTRECCIAMO I FILI” (Primaria Rodari) “PANIDENTITEATRO” (Primaria Rodari) “LABORATORIO FOTOGRAFICO: ARTISTI IN ERBA” (Primaria Colle Umberto) “GIOCARRE A FARE TEATRO” (Primaria Colle Umberto) “RACCONTI IN MUSICA” (Primaria Colle Umberto) “PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE ALESSIA PEDUCCI” (Primaria Valentini) “ESPRIMERSI TEATRANDO” (Primaria Montegrilo) “MATINEE AL MELIES” (Primaria Valentini) “SCHOLA CANTORUM” (Scuola Secondaria di Primo Grado) “LA NATURA DELL’ARTE” (Scuola Secondaria Colle Umberto, Montegrillo) “IL MONDO DELLA SCOOOL BANDS” (Tutte le Secondarie di Primo Grado dell’Istituto) “PICCOLA BOTTEGA DEL CINEMA” (Tutte le Secondarie di Primo Grado dell’Istituto) “ASSISI: LA DOMUS IN UN MOSAICO” (Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) “TEATRO DI CLASSE: IL CAVALIERE ENESISTENTE” (Tutte le Secondarie di Primo Grado dell’Istituto) VIAGGIO NELL’ARTE: DALLA REALTA’ ALLA FANTASIA IN PUNTA DI PENNELLO(Scuola Secondaria di Primo Grado) </p>

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Il progetto ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di espressione , comunicazione e osservazione per leggere e comprendere immagini e/o diverse creazioni artistiche, di acquisizione di una personale sensibilità estetica tale da maturare un atteggiamento consapevole verso il patrimonio artistico; di conoscenza del linguaggio musicale, comprensione di stili e generi differenti, padronanza delle tecniche strumentali e della notazione musicale.</p> <p>Il percorso formativo si pone lo scopo di riconoscere,valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo-creativo-manipolativo anche fuori della scuola,come momenti utili al processo di formazione e sviluppo della capacità di riflessione critica.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Progettare azioni finalizzate nelle quali l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio creativo- espressivo facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.</p> <p>Pertanto si rende necessario elaborare un curriculum più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, che si pone come obiettivo primario quello di perseguire sia la continuità orizzontale che quella verticale,organizzare e descrivere l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Usare la creatività per trasformare tutto ciò che ci circonda. -Educare all'ascolto, alla lettura di opere d'arte e ai differenti linguaggi espressivi -Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico-pit toriche-manipolative ed espressive

Situazione su cui si interviene

Il nostro Istituto Comprensivo è a Indirizzo Musicale pertanto promuove ed incentiva percorsi espressivo-musicali fin dalla scuola dell'Infanzia per la costruzione di un percorso unitario nei tre ordini di scuola.

Si interviene sia per valorizzare casi di eccellenza sia per arginare situazioni di difficoltà favorendo momenti di apprendimento cooperativo.

Attività previste

Nella scuola dell'infanzia: durante le ore di compresenza, vengono programmate attività a classi aperte per gruppi di livello, in modo di agevolare lo sviluppo delle abilità espressivo, manipolativo e creative del bambino. Inoltre vengono utilizzati anche quei tempi non strutturati nei quali è possibile incentivare la motivazione e l'interesse per le attività espressivo-manipolativo-creativo-musicali.

Nella scuola primaria : i docenti organizzano i "laboratori", che vengono seguiti in orario curricolare, sono intesi e vissuti da docenti ed alunni del nostro Istituto soprattutto come forma mentale, oltre che come luoghi fisici, con attività che vedono i bambini stessi protagonisti del proprio percorso di crescita. Nel corso dell'anno nelle diverse classi della scuola primaria vengono proposti in orario curricolare, vari laboratori di attività creative, manipolative, musicali ed espressive, che si pongono l'obiettivo di applicare tecniche espressive diverse e di potenziare lo sviluppo delle capacità essenziali attraverso la manipolazione e la musica.

I docenti integrano dunque l'insegnamento sia dell'educazione all'immagine sia dell'educazione musicale e favoriscono lo sviluppo della creatività attraverso l'uso delle varie tecniche espressive, grafico-pittoriche, manipolative e musicali.

Nella scuola secondaria: i docenti di educazione artistica strutturano laboratori nei quali gli alunni realizzano elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

I docenti di Ed. musicale strutturano laboratori nei quali gli alunni hanno la possibilità di implementare le proprie conoscenze musicali anche attraverso la conoscenza di diversi strumenti musicali (flauto dolce, chitarra, tastiera...).

I docenti di Strumento e di Ed. Musicale in orario extra-curricolari organizzano lezioni individuali e/o piccoli

Risorse finanziarie necessarie	Contributi delle famiglie per eventuali iniziative extrascolastiche (costi trasporti, biglietti musei, teatri, iscrizione al coro, ecc..)
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Contributo genitori Sponsor
Indicatori utilizzati	Scuola infanzia: osservazione sistematica durante le attività di laboratorio dei bambini.
Stati di avanzamento	Monitoraggio iniziale, in itinere, finale
Valori/situazione attesi	Crescita dell'interesse e della motivazione e trasformazione delle conoscenze in competenze per orientare gli alunni nelle loro scelte future.

SCHEDA PROGETTO 7

Denominazione	PROGETTO “ CHE LINGUA PARLIAMO?” Potenziamento Lingua straniera (Inglese, francese, spagnolo)
Titoli progetti/plessi coinvolti	“PROGETTO L2: BREAKFAST AT BUCKINGHAM PALACE” (Infanzia Colle Umberto) “CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE” (Primaria Colle Umberto, Valentini, Cenerente) “CLIL” (Primaria e Secondaria di Primo Grado Colle Umberto) “KET E DELF” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo)
Priorità cui si riferisce	Il progetto nasce dall'esigenza di costruire i cittadini europei e quindi la consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie
Traguardo di risultato	Potenziare lo studio della lingua straniera sviluppando competenze comunicative, di ascolto, comprensione e produzione scritta secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo che muove dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza di una o più lingue comunitarie -Essere cittadini europei -Sviluppare competenze comunicative di ricezione di interazione, produzione orale e scritta -Continuità educativa e didattica -Favorire la conoscenza e l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi -Certificare le competenze acquisite -Sperimentare variabili innovative efficaci
Situazione su cui si interviene	Nei tre ordini di scuola si interviene per implementare le ore di lezione curricolari di Lingua poiché l'Istituto mira alla costruzione del concetto di "Cittadino Europeo"
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> •Attività ludiche •Utilizzo delle tecnologie <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia laboratoriale • Espressivo-teatrale
Risorse finanziarie necessarie	Contributo genitori
Risorse umane (ore) /area	Docenti interni (anche del potenziamento) Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Test per valutare la progressione della conoscenza della lingua
Stati di avanzamento	Monitoraggio attraverso osservazione e verifiche
Valori/situazione attesi	Innalzamento delle competenze linguistiche

SCHEDA PROGETTO 8

Denominazione	L'orto della conoscenza Storia, Geografia , Scienze
----------------------	---

<p>Titoli progetti/plessi coinvolti</p>	<p> “IN GIRO PER IL MONTE” (Infanzia Agazzi) “I MESTIERI: COSA FANNO MAMMA E PAPA’” (Infanzia Agazzi) “IL TEMPO CHE PASSA...IL TEMPO CHE FA” (Infanzia Agazzi) “TRACCE DI ME” (Infanzia Alfabetagama) “AMICA SOFIA” (Primaria Rodari, Valentini) “NOI E LE API” (Infanzia Cenerente, Primaria Rodari, Cenerente, Valentini) “LAUDATO SII” (Primaria Rodari) “PICCOLA STORIA DI PERUGIA” (Primaria Rodari) “POST” (Primaria Rodari, Colle Umberto, Valentini, Cenerente) “SISTEMA MUSEO” (Primaria Rodari, Cenerente) “ENERGETICAMENTE LEGAMBIENTE” (Primaria Colle Umberto) “EUROBIS” (Primaria Colle Umberto, Cenerente) “MUSEO DEL GIOCO E DEL GIOCATTOLO” (Primaria Valentini) “L’ARTE DEGLI ANTICHI MESTIERI” (Primaria Valentini) “DIRE...FARE...SPERIMENTARE...VIAGGIO NEL NEOLITICO” (Primaria Montegrillo) “UN’AVVENTURA SUL LAGO TRASIMENO” (Primaria Montegrillo) “LA PERUGIA CELATA” (Primaria Valentini, Secondaria di Primo Grado Elce, Colle Umberto) “UN’ISOLA MUSEO IN MEZZO AL TRASIMENO” (Secondaria di Primo Grado Montegrillo, Colle Umberto) “PROGETTO RESISTENZA” (Secondaria di Primo Grado Elce) </p>
--	--

<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>-Progettare azioni finalizzate a migliorare il clima scolastico e la motivazione degli alunni -Suscitare nei ragazzi il senso di appartenenza ad una collettività dove è necessaria l'assunzione di comportamenti consapevoli delle proprie radici storiche sia nazionali che locali; Il progetto nasce dal desiderio di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico del nostro territorio. Gli alunni attraverso un percorso guidato verranno stimolati ad indagare e ricercare i "tesori" del tempo e a far conoscere le radici storiche del proprio territorio.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>-favorire nel medio lungo termine la diminuzione dello scarto in termini negativi tra i risultati scolastici scuola secondaria/scuola primaria - Offrire occasioni per sperimentare come le varie discipline (storia, arte, geografia, scienze) studiate sui banchi di scuola abbiano numerose aree di connessione tra loro, - Inserire nel curriculum scolastico la storia locale - Trasformare lo studente da fruitore passivo delle conoscenze acquisite in protagonista attento e consapevole</p>
<p>Obiettivo di processo</p>	<p>- Incrementare progetti che coinvolgano anche Enti locali e territoriali - Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali.</p>
<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>Il nostro Istituto Comprensivo riconosce che l'apporto con le associazioni culturali, gli enti locali ecc. possano fornire proficue relazioni di collaborazione e di scambio. Il nostro istituto pertanto assume il territorio e la comunità locale come fonte di competenza e di esperienze che arricchiscono la scuola</p>
<p>Attività previste</p>	<p>1.Incontro informativo per tutti docenti partecipanti 2.Uscite guidate sul territorio 3.Attività laboratoriali</p>

Risorse finanziarie necessarie	Contributo genitori Fondo d'Istituto
Risorse umane (ore) /area	Esperti interni ed Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Sponsor
Indicatori utilizzati	Livello di gradimento eventi attraverso la presenza dei genitori e questionari Ricaduta positiva nel gruppo classe
Stati di avanzamento	Monitoraggio in itinere e finale
Valori/situazione attesi	Limitare atteggiamenti demotivati che spesso generano atti incivili lesivi del patrimonio ambientale, artistico e culturale cittadino

SCHEDA PROGETTO 9

<p>Denominazione</p>	<p>PROGETTO SCUOLA DIGITALE L'uso delle tecnologie a scuola</p>
<p>Titoli progetti/plessi coinvolti</p>	<p>Laboratorio D.I.C.O. (Secondaria di Primo Grado Montegrillo) Passaporto per il futuro (classi 2[^]AM di Montegrillo e classi terze di Elce) Laboratorio di Coding (Tutte le Secondarie di Primo Grado dell'Istituto) "CARTOON MAKER" (Secondaria Colle Umberto, Montegrillo) "TRACCE DI CODING: GIOCARE E DIVERTIRSI PER AVVICINARSI AI CONCETTI BASEDELL'INFORMATICA O PENSIERO COMPUTAZIONALE" (Infanzia Alfabetagama) "PROGETTO CODING" (Primaria Montegrillo) "PROGETTO SCUOLA DIGITALE" (Secondaria Elce)</p>
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Migliorare l'ambiente di apprendimento, l'orientamento strategico e l'organizzazione scolastica.</p>
<p>Traguardo di risultato</p>	<p>Rendere gli alunni protagonisti della costruzione del sapere , dotati di spirito critico e capaci di interagire in modo costruttivo con i propri pari e gli insegnanti con miglioramento del loro profitto in alcune discipline portanti e trasversali. Contribuire alla crescita ecosostenibile della nostra civiltà.</p>

<p>Obiettivo di processo</p>	<p>Reperire fondi attraverso la partecipazione ai bandi PON e POR Incrementare le tecnologie per realizzare una scuola 2.0 (video-proiettori interattivi pc, tastiere e mouse wireless, ecc..) cominciando dalle classi 1[^] Incrementare la comunicazione attraverso internet, incentivando lo scambio/collaborazione virtuale, sia a livello didattico che amministrativo. Incrementare l'uso del sito scolastico e dei processi di dematerializzazione.</p>
<p>Situazione su cui si interviene</p>	<p>Dotazione tecnologia obsoleta e scarsa propensione all'utilizzo delle tecnologie digitali nella progettazione, nella metodologia e nella valutazione delle attività didattiche. Utilizzo delle risorse in rete e della comunicazione/condivisione di materiale didattico solo per un 5% stimato sulla totalità dei docenti e dei gruppi di studenti (classi).</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Partecipazione ai bandi PON e POR. Attrezzare le aule di dotazioni moderne e interattive per lo sviluppo di competenze digitali. Favorire la condivisione di materiale didattico e valutativo attraverso l'uso di piattaforme adatte allo scopo, ad iniziare dal registro elettronico. Migliorare la fruibilità del sito scolastico ai docenti, agli alunni e alle famiglie. Corsi di formazione sull'utilizzo e sulla metodologia applicata al digitale (maggiori dettagli nel piano Animatore Digitale in allegato). Partecipazione a reti di scuole per l'organizzazione di attività didattiche, laboratoriali e di formazione dei docenti. Arricchimento dell'offerta formativa con attività di coding, digital storytelling, CAD e stampa 3D.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Fondi Buona Scuola per attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale (fondo animatore digitale, finanziamento canone connettività, fondo assistenza tecnica per scuole primo ciclo, fondo per la diffusione registro elettronico nella primaria). Fondi per la formazione dei docenti (500 euro a docente). Altri bandi in fase di formulazione, previsti dalla Buona Scuola</p>

Risorse umane (ore) /area	Due docenti in organico (A033). Un docente A033 in organico potenziato con spiccate competenze per la didattica digitale, per totali ore 8
Altre risorse necessarie	Dotazione tecnologica disponibile e incrementata durante il triennio. Spazi per attività di formazione e didattica laboratoriale
Indicatori utilizzati	Numero ore di didattica digitale, numero docenti formati, numero di studenti che partecipano alle attività extra-curricolari, numero visite sito internet e spazi cloud per la didattica
Stati di avanzamento	Per la programmazione triennale si veda il Piano Animatore Digitale allegato
Valori/situazione attesi	A partire dai valori rilevati nell'anno scolastico 2015/2016 (questionario dell'Animatore Digitale), incremento del 15% nel primo anno, del 10% nel secondo anno e del 5% nel terzo anno

d.PROGETTI POMERIDIANI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

	SCUOLE DELL'INFANZIA	Fabbisogno risorse	SCUOLE primarie	Fabbisogno risorse	SCUOLE secondarie	Fabbisogno risorse
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Fino alle ore 16.00 con attività didattiche 16.30 su richiesta con servizio di mera vigilanza dalle 16.00 alle 16.30	-----	Nelle scuole Masih, Rodari e Valentini e Colle Umberto sono organizzate fino alle 17.00 attività di doposcuola a pagamento da cooperative private	Personale cooperative	Dal lunedì al venerdì presso la sede centrale la scuola è aperta per i corsi di strumento musical e attività di coro.	4 docenti Strumento + i due docenti musica

<p>SCUOLA APERTA AL TERRITORIO</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>Attività di aiuto compiti e dopo-scuola gestite da associazioni (astrolabio) o cooperative private (papaveri rossi, l'isola che non c'è)</p>	<p>Utilizzo delle palestre da parte di associazioni sportive con apertura a popolazione del quartiere</p>
<p>VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI</p>			<p>Progetto con la British Accademy per attività pomeridiane facoltative e gratuite per gli alunni (drammatizzazione, aiuto compiti, approfondimento inglese e preparazione all'esame) Preparazione alla certificazione STARTER della Cambridge Academy</p>	<p>Progetto Beautiful Mind per la valorizzazione delle eccellenze matematiche in collaborazione con l'Università di Perugia , Facoltà di matematica e certificazione delle competenze delle varie accademie per francese, spagnolo e inglese</p>
<p>AZIONI DI RECUPERO</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>Effettuate nei singoli plessi in orario curricolare con i docenti del potenziamento e in orario pomeridiano di volta in volta concordato con le famiglie</p>	<p>Effettuate nei singoli plessi in orario pomeridiano di volta in volta concordato con le famiglie principalmente dagli insegnanti di potenziamento</p>

AZIONI DI ORIENTAMENTO			Viene organizzata una giornata in cui gli alunni vanno nella scuola secondaria ad assistere alle lezioni e c'è un giorno di apertura pomeridiana della scuola al momento delle iscrizioni (open day)	Giornata pomeridiana in cui le scuole superiori tengono un loro sportello presso la sede centrale
LABORATORI SPORTIVI	-----	-----	-----	Attività di avviamento alla pratica sportiva 2 ore settimanali
MANIFESTAZIONI SPORTIVE			I docenti di ed.fisica organizzano una manifestazione finale all'interno dell'Istituto	Nell'ambito dei gruppi sportivi è prevista una manifestazione finale all'interno dell'Istituto e anche la partecipazione ad eventi con le altre scuole
MANIFESTAZIONI FINALI	Saggi di musica, motoria,	esperti esterni a pagamento dalle famiglie	Saggi di musica, drammatizzazioni ecc..	Saggi di musica, drammatizzazioni ecc.. Esami
LABORATORI DIGITALI	_____	_____	La piccola bottega del cinema E laboratorio di Coding(condizionata dal finanziamento fondi PON)	Progetto D.I.C.O su progettazione autocad per stampa 3 d in collaborazione con consulcad,

LABORATORI LINGUISTICI				Vengono effettuati con l'organico di potenziamento 3 gruppi di recupero (uno destinato alle prime, uno alle seconde e uno alle terze.
------------------------	--	--	--	---

VIII. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo si impegna a realizzare un sistema complessivo di monitoraggio del percorso educativo -didattico nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento, l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico.

Tale monitoraggio si esplica attraverso attività di autovalutazione d'Istituto, valutazione delle competenze, valutazione esterna (Invalsi).

AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO

Consente ad ogni Istituzione scolastica di regolare e qualificare il proprio servizio educativo. Viene effettuata tramite il RAV (rapporto di autovalutazione) che porta ad individuare i fattori di forza e debolezza e le priorità al fine di intraprendere azioni di miglioramento della propria offerta formativa.

VALUTAZIONE ESTERNA

Alle forme sopra descritte di valutazione, si affianca la valutazione esterna: degli apprendimenti degli alunni, realizzate dall'INVALSI per le classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado (I due prove italiano e matematica) all'interno dell'esame di Stato). Quest'ultime concorrono alla valutazione finale. La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale n° 88/2011.

Dell'organizzazione generale della singola istituzione scolastica, attraverso ispettori ministeriali che ispezioneranno a partire dal prossimo anno scolastico scuole fino al raggiungimento dell'intero sistema scolastico italiano

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

In riferimento al decreto del Presidente della Repubblica del 22 Giugno 2009, n° 122, si richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha una funzione formativa, regolativa, documentativa e comunicativa. (Vedi griglie di valutazione delle Competenze Allegate)

Funzione formativa

La valutazione assume una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Funzione regolativa

La valutazione ha anche una funzione regolativa per modificare il tipo d'insegnamento e/o l'obiettivo; dall'interpretazione dei dati si può decidere di cambiare l'azione educativa, di riequilibrare il tipo d'insegnamento.

Funzione documentativa

Gli insegnanti sono soggetti primari della valutazione nella dimensione sia individuale che collegiale. Essa deve essere documentata e non negoziabile in quanto competenza professionale. La famiglia collabora nel percorso di crescita dell'alunno ma non interviene nella valutazione oggettiva degli alunni.

Funzione comunicativa

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La scuola informa le famiglie circa il processo di apprendimento e valutazione degli alunni avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche del registro elettronico on line.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

Valutazione iniziale

si colloca nella prima fase dell'anno scolastico per individuare:

- Situazione di partenza degli alunni (analisi dei prerequisiti) al fine di impostare l'azione didattica da intraprendere.
- accurata analisi dei bisogni formativi
- atteggiamenti degli alunni verso la scuola.

Valutazione in itinere

si colloca nel corso degli interventi didattici e accerta la dinamica degli interventi rispetto agli obiettivi programmati al fine di migliorarli e far fronte alle eventuali difficoltà. (Primo quadrimestre)

Valutazione finale

si colloca al termine del lavoro scolastico. Valuta in ordine ai processi ed agli esiti d'insegnamento e di apprendimento/formazione. (Secondo quadrimestre) Essa sintetizzando i risultati del percorso scolastico, terrà conto anche dei progressi effettuati, dell'impegno, interesse, partecipazione, profitto, della capacità di auto recupero e autovalutazione.

Verranno valutate:

Conoscenze = fatti, principi, teorie, metodi e strumenti relativi al settore di studio o di lavoro risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;

Abilità disciplinari/trasversali = capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e/o risolvere problemi. Sono cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) o pratiche (abilità manuali, uso di metodi, strumenti).

Competenze = ciò che sanno fare gli studenti nella vita quotidiana con quanto hanno imparato a scuola coordinando risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni, motivazioni, interessi) ed esterne disponibili per rispondere ad un bisogno, risolvere un

problema, eseguire un compito, realizzare un progetto. Le competenze consistono quindi comprovata capacità di usare e trasferire conoscenze e abilità in modo autonomo in contesti diversi da quelli in cui sono state apprese: situazioni di lavoro e di studio nello sviluppo personale o professionale.

Il collegio dei docenti unitario ha definito le seguenti modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

MODALITÀ OGGETTIVE DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno si esprime con la formulazione di un voto, per quanto riguarda le singole discipline e un giudizio sintetico per quanto riguarda il comportamento nella scuola primaria, nella scuola secondaria sempre da voto espresso in decimi.

Il voto nelle singole discipline non è solo definito dalla media aritmetica conseguita attraverso delle prove di verifica che sono raggruppate in due tipologie:

Prove empiriche (non strutturate)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Domande stimolo Osservazione sistematica e occasionale	Osservazione sistematica e occasionale	Interrogazione/dialogo
Interrogazione/dialogo	Interrogazioni Prove pratiche	Interrogazioni Prove pratiche
Rielaborazione orale Interrogazioni Prove pratiche	Domande a risposta aperta Attività laboratoriale	Domande a risposta aperta Attività laboratoriale
	Interventi alla lavagna Comunicazione scritta e orale	Forme diverse di comunicazione
	scritta, orale e pratica	Prova pratica: verifica delle competenze musicali e strumentali maturate"

Prove oggettive (strutturate)

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Schede operative: classificazione,seriazione, Prove di corrispondenza Riordino di sequenze	Test a scelta multipla	Test a scelta multipla
	Questionari a risposta V/F	Questionari a risposta V/F
	Prove di completamento	Prove di completamento
	Prove di corrispondenza	Prove di corrispondenza
	Compilazione di tabelle	Compilazione di tabelle
		Risoluzione di problemi

Nell'attribuire il voto l'insegnante tiene conto anche dei livelli di partenza, della volontà e impegno, delle peculiarità caratteriali del singolo alunno, ma avendo come riferimento dei criteri condivisi da tutto il collegio

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è stabilita collegialmente dal consiglio di classe, interclasse e intersezione tramite osservazioni sistematiche e attività specifiche. Per la scuola primaria e secondaria di I° grado, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, è disposta nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi (non inferiore alla sufficienza nella primaria) nel comportamento (art. 2 e 3 D.L. 01/09/2008 n. 137, convertito con modifica dalla L. 30/10/2008 n.169; art. 2, comma 6 e art. 3, comma 2 del DPR n. 122 del 22/06/2009). In base all'art. 7 del DPR 22/06/09 n.122, il comportamento degli alunni va valutato in relazione all'impegno (intensità e continuità), attenzione, concentrazione, organizzazione (metodo di studio), autocontrollo, responsabilità e senso critico, ovviamente rapportato all'età degli alunni

Griglia di valutazione comportamento - scuola dell'infanzia

COMPORAMENTO	SI	NO	IN PARTE
Frequenta volentieri la scuola			
E' inserito nel gruppo dei coetanei			
Collabora con gli insegnanti			
E' autonomo nelle attività della vita scolastica			
Rispetta le regole della vita scolastica			
Dimostra autocontrollo			
Conversa correttamente rispettando i tempi di intervento			
Ha cura del materiale didattico			

Griglia di valutazione comportamento - scuola primaria

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
-----------------	-------------	-------	----------	--------

-Porta a termine sporadicamente il proprio lavoro sia a casa che a scuola -Non rispetta le regole convenute, gli oggetti e l'ambiente -Non si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	-Porta a termine il proprio lavoro in modo incostante sia a casa che a scuola -Talvolta non rispetta le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente -Talvolta non si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	-Porta a termine sostanzialmente il proprio lavoro sia a casa che a scuola -Rispetta sostanzialmente le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente -Si pone in maniera abbastanza collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	-Porta a termine il proprio lavoro sia a casa che a scuola -Rispetta le regole convenute, gli oggetti, l'ambiente -Si pone in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo	-Porta a termine responsabilmente il proprio lavoro sia a casa che a scuola -Rispetta sempre e interiorizza consapevolmente le regole convenute; rispetta sempre gli oggetti e l'ambiente -Si pone sempre in maniera collaborativa e responsabile all'interno del gruppo
---	--	--	---	--

Griglia di valutazione comportamento - scuola secondaria

Nella scuola secondaria la valutazione dell'impegno (intensità e continuità), attenzione, concentrazione, organizzazione (metodo di studio) e senso critico, viene valutato da ciascun docente all'interno del voto di disciplina, mentre il voto di comportamento scaturisce dalla media aritmetica delle valutazioni date da ciascun docente rispetto ad autocontrollo e responsabilità secondo i sotto elencati criteri:

voto	indicatori	obiettivi		descrittori
10	Corretto, responsabile e propositivo	Acquisizione di coscienza civile	A	1 -L'alunno è corretto con tutto il personale scolastico. Rispetta gli altri ed i loro diritti riconoscendole differenze individuali. 2 -Rispetta l'ambiente e il materiale scolastico 3 - Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari

		Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Frequenta le lezioni rispettando gli orari. Giustifica regolarmente le assenze o i ritardi</p> <p>5-Dimostra un atteggiamento propositivo e collaborativo con i docenti e con il gruppo classe sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche</p> <p>6-È sempre munito del materiale necessario e rispetta in modo puntuale le consegne</p>
9	Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	B	<p>1-L'alunno è corretto con tutto il personale scolastico.</p> <p>2-Rispetta l'ambiente e il materiale scolastico</p> <p>3- Ha un comportamento rispettoso delle regole e dei regolamenti</p>
		Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Frequenta le lezioni rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente le assenze o i ritardi</p> <p>5-Dimostra interesse per le attività didattiche</p> <p>6-È sempre munito del materiale necessario e rispetta in modo costante le consegne</p>
8		Acquisizione di coscienza civile	C	<p>1-L'alunno ha un comportamento sostanzialmente corretto con tutto il personale scolastico.</p> <p>2-Mostra un atteggiamento in genere attento all'ambiente e al materiale scolastico</p> <p>3- Ha generalmente un comportamento rispettoso delle regole e dei regolamenti, ma talvolta riceve richiami verbali</p>

		Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica assenze e ritardi</p> <p>5-Segue con discreta partecipazione e generalmente collabora alla vita scolastica</p> <p>6-Solitamente munito del materiale necessario, rispetta generalmente le consegne</p>
7		Acquisizione di coscienza civile	D	<p>1-Non ha un comportamento sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni, adottando talvolta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</p> <p>2-Mostra generalmente un atteggiamento non accurato verso l'ambiente e il materiale scolastico</p> <p>3- Talvolta non rispetta le regole e i regolamenti, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</p>
		Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Evidenzia assenze e ritardi e/o non giustifica regolarmente</p> <p>5-Collabora raramente alla vita della classe ed è poco partecipe all'attività scolastica</p> <p>6-Talvolta non è munito del materiale scolastico necessario, e non rispetta le consegne</p>

6	Acquisizione di coscienza civile	E	<p>1-Ha un comportamento poco corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni e mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</p> <p>2-Mostra sempre un atteggiamento non rispettoso verso l'ambiente e il materiale scolastico</p> <p>3- Tende a violare regole e regolamenti, ricevendo ammonizioni verbali o scritte e/o sanzioni disciplinari</p>
	Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Evidenzia assenze e ritardi e non giustifica regolarmente</p> <p>5-Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</p> <p>6-Spesso non è munito del materiale scolastico necessario, e rispetta le consegne solo saltuariamente</p>

5	Acquisizione di coscienza civile	F	<p>1-Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti del personale scolastico e dei compagni</p> <p>2-Mostra un atteggiamento irresponsabile e trascurato verso l'ambiente e il materiale scolastico</p> <p>3- Viola regole e regolamenti, ricevendo ammonizioni verbali o scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☹ Offese particolarmente gravi eripetute alla persona e al ruolo del personale scolastico ☹ Gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendono volutamente gli altri studenti ☹ Danni intenzionalmente ai localiale strutture, agli arredi scolastici ☹ Episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica e/o comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola
	Partecipazione alla vita didattica		<p>4-Evidenzia costantemente assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente</p> <p>5-Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</p> <p>6-Sistematicamente privo del materiale scolastico e non rispetta le consegne</p>

*** Valutazione insufficiente (Voto di condotta 5)**

L'alunno nel corso dell'anno si è reso responsabile di atteggiamenti e comportamenti che hanno richiesto interventi di natura sanzionatoria comportante l'allontanamento dall'istituto per un periodo superiore a 15 giorni, anche non consecutivi, in violazione delle norme stabilite dal regolamento di istituto e dai contenuti

dello statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 235/07 e precisazioni contenute nella nota 3602/PO del 31/07/08). Successivamente all'irrogazione della sanzione, lo studente non ha mostrato segni apprezzabili e concreti di modifica del suo comportamento

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine dell'anno conclusivo di ogni ordine, la scuola certifica i livelli raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi. .(Vedi Modelli Di Certificazione Delle Competenze Allegati)

IX. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	4	I 4 plessi di scuola dell'infanzia sono composti complessivamente di 10 sezioni prevalentemente eterogenee (solo 4 sono omogenee per età). Sono inseriti 4 bambini disabili tutti gravi in tre scuole differenti.
	a.s. 2017-18: n.	20	3	Ovviamente la previsione del Sostegno è suscettibile di variazioni

	a.s. 2018-19: n.	20	0	idem
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	34+8h	9 e ½	La previsione è fatta considerando La formazione di una sola classe prima per ogni plesso considerando il numero di alunni Diversamente abili attualmente Conosciuto sola classe prima per ogni scuola
	a.s. 2017-18: n.	33+3h	5	idem
	a.s. 2018-19: n.	33+3h	3 e 1/2	idem

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
043 lettere	10	10	10	li prevedono 18 classi a tempo normale di 30 ore settimanali
matematica	6	6	6	
inglese	3	3	3	
francese	1	1	1	

spagnolo	1	1	1	
Ed.fisica	2	2	2	
Ed.artistica	2	2	2	
Ed.musicale	2	2	2	
Ed.tecnica	2	2	2	
religione	1	1	1	
Attività alternativa	1	1	1	
pianoforte	1	1	1	
chitarra	1	1	1	
violoncello	1	1	1	
flauto	1	1	1	
sostegno	13 e 1/2	13	6	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
--	-------------------	--

043	1	Per l'attivazione di corsi di recupero e di italiano come L2
059	1	Per attivazione corsi di recupero
033	1	Per semiesonero docente animatore digitale e progetti cyberbulismo
030	1	Per progetti motoria scuola primaria
Posto comune primaria	3	Per esonero 2^collaboratore, recupero , sostegno alle classi

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	24
Altro (docente distaccato)	1

X. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La legge sulla Buona Scuola ripensa la formazione in servizio del personale docente che diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" (*Art 1 comma 124 Legge 107/2015*), attraverso alcuni passaggi innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
2. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
3. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
4. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il 3 ottobre 2016 è stato presentato il PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019 (in seguito PFD) anticipato dalla nota n. 2915 del 15/09/2016 nel quale vengono individuati:

- le priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016-2019)
 - l'organizzazione del piano a livello nazionale e le sue articolazioni territoriali
 - definizione delle unità formative per la quantificazione e la determinazione delle tipologie di attività formative ammesse
 - definizione di standard qualitativi oggettivi e quantificabili attraverso opportuni indicatori
 - riassunto delle diverse misure di stanziamento economico a supporto del PFD
- Si rimanda alla lettura del documento integrale per una valutazione approfondita delle novità previste.

La progettazione della formazione da parte dell'Istituto scolastico

Sulla base dei documenti di analisi ed indirizzo predisposti dall'Istituto - nell'ordine, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale per l'Offerta Formativa - il Collegio Docenti approva un Piano della Formazione per i docenti, garantendone la coerenza con i summenzionati documenti e con il PFD.



Per il triennio 206/2019 sono individuati come prioritarie, tra quelle previste dal Piano Nazionale, le seguenti aree di formazione.

Competenze	Aree della formazione
COMPETENZE DI SISTEMA	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	<ul style="list-style-type: none"> • Lingue straniere con prevalenza per la lingua Inglese • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, con prevalenza per la didattica dell'Italiano come L2 • Inclusione e disabilità • Gestione delle dinamiche relazionali della classe e di fenomeni quali bullismo, vandalismo, ecc..
-------------------------------------	--

La scuola articolerà le attività di formazione in unità formative che, programmate e attuate su base triennale, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con il presente *Piano Formativo*. Come da normativa, le unità formative potranno essere promosse:

La scuola garantirà ad ogni docente **almeno UNA** unità formativa per ogni anno scolastico.

Ciascun docente, nella libertà di costruzione del percorso personale più attinente, alla propria figura professionale, potrà individuare attività formative tra quelle proposte dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

La formazione potrà essere pagata con la Carta Docente solo se rispondente alle caratteristiche previste dal presente Piano e dal PFD. Sono ammesse le seguenti tipologie di formazione: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale documentabile, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione.

Rispondono ai requisiti sopra menzionati, e pertanto costituiscono attività riconosciute ai fini della formazione obbligatoria, le attività di formazione e sperimentazione didattica obbligatorie previste dagli altri Piani Nazionali di indirizzo: Animatori digitali, Team per l'innovazione e docenti del team digitale, Tutor dei neo-immessi.

Al fine di garantire una formazione di qualità, la validità delle azioni formative e la reale crescita professionale dei docenti e della intera comunità scolastica, la scuola stabilisce i seguenti indicatori e strumenti di diffusione:

- indicatori che consentano di monitorare la qualità e l'efficacia delle iniziative di formazione.

- Strumenti che permettano di rafforzare e diffondere l'efficacia

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	---------------------	-------------------------------

Corso di formazione per applicatori di 1° livello del metodo Feurestein (seconda parte di un corso avviato l'anno precedente)	Docenti di scuola primaria e secondaria di varie discipline e di sostegno (12 docenti iscritti interni), alcuni esterni (13)	1-Innalzamento dei livelli di istruzione e competenze ,rispettando i tempi e stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali attraverso un'organizzazione flessibile e diversificata e un'educazione alla formazione permanente , attraverso una scuola aperta,trasparente, partecipativa e inclusiva, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (favorire anche nella scuola secondaria lavoro per classi aperte e gruppi di livello, attività laboratoriali); 4-Potenziamento dell' inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali , in particolare tramite l'applicazione diffusa del metodo Feuerstein, considerato il consistente numero di questi alunni tra gli iscritti e valorizzando le competenze delle risorse umane presenti nella scuola;
Corso di Formazione su utilizzo LIM e videoproiettori interattivi (8 ore)novembre/ dicembre	Docenti dei tre ordini di scuola	6
Corso di Formazione Piano Scuola Digitale con PON	Docenti dello staff digitale+ 10 docenti+ d.s.g.a.+d.s.	6
Corso di formazione in rete	Docenti all'anno di prova	Corsi obbligatori
Corsi di formazione sull'innovazione digitale	Docenti dei tre ordini di scuola	6
Corso di Formazione/aggiornamento si tecniche primo soccorso e antincendio	Docenti dei tre ordini di scuola preposti	Corsi obbligatori

Corso di formazione generale e specifico sulla sicurezza (12 ore)	Docenti dei tre ordini di scuola Che non hanno questa formazione	Corsi obbligatori
Corso di formazione sulla disostruzione vie aeree(4 ore)	Docenti dei tre ordini di scuola	Corsi non strettamente collegati agli obiettivi strategici, ma ritenuti importanti soprattutto a livello di scuola dell'infanzia
Corso su funzionamento segreteria digitale e codice digitale, trasparenza e privacy	Assistenti amministrativi della scuola e d.s. e d.s.g.a.	Corsi non strettamente collegati agli obiettivi strategici, ma ritenuti importanti soprattutto a livello di scuola dell'infanzia
Tutti i corsi legati alle competenze disciplinari	Docenti dei tre ordini di scuola	2-3-5-6
Corsi sulle competenze e compiti autentici	Docenti dei tre ordini di scuola	2
Corsi sulle lingue straniere	Docenti dei tre ordini di scuola	5
Corsi su socio-affettività e dinamiche relazionali	Docenti dei tre ordini di scuola	1
Corsi sulle disabilità e i bisogni educativi speciali	Docenti dei tre ordini di scuola	2 - 4

XI FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta dotazione finanziaria:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
31 Videoproiettori interattivi a raggio corto (15 scuola secondaria e 16 scuola primaria cl3[^], 4[^] e 5[^])	Riferimento alle priorità	Fondi PON e contributi delle famiglie , sponsor e fondazioni
31 Pc e pannelli di legno in sostituzione lim	idem	idem

Realizzazione di un salone più ampio presso la sede principale (abbattimento parete tra due aule)	Riferimento alla priorità	Eventuale finanziamento Bando “#lamiascuolaccogliente
31 Videoproiettori interattivi a raggio corto (15 scuola secondaria e 16 scuola primaria cl3[^], 4[^] e 5[^])	idem	idem
31 Pc e pannelli di legno in sostituzione lim	Riferimento alla priorità	idem
Realizzazione di un salone più ampio presso la sede principale (abbattimento parete tra due aule)	Riferimento alla priorità	Eventuale finanziamento Bando
Aumento degli strumenti musicali di proprietà della scuola per comodato d'uso (violoncelli, flauti, chitarre)	Riferimento alla priorità	Eventuale finanziamento Bando

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a. Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento
- c. Piano per la scuola digitale
- d. Protocollo Inclusione
- e. Protocollo accoglienza alunni stranieri
- f. Protocollo Continuità
- g. Modello di certificazione competenze primaria
- h. Modello di certificazione competenze secondaria
- i. Griglie di valutazioni disciplinari delle competenze
- j. Programmazione per campi di esperienza scuola dell'infanzia
- k. Programmazione classi parallele scuola primaria
- l. Modello di programmazione classi parallele scuola secondaria di I°
- m. Progetti a.s. 2016 -17

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Approvato dal Collegio Docenti in data 28 ottobre 2016 delibera n. 74

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 28 ottobre 2016 delibera n.17